

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

391^a SEDUTA

MARTEDI' 13 DICEMBRE 2016

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richiesta di parere).....	3
(Comunicazione di parere reso)	4

Congedi	6
----------------------	---

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	3
“Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali”. (n. 1202/A)	
(Rinvio in Commissione):	
PRESIDENTE	11,12,14
CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle)	11
MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia).....	12
FAZIO (Misto)	12
MALAFARINA (Partito Socialista Italiano - PSE)	13
SUDANO (Partito Democratico)	14
LO BELLO, assessore per le attività produttive.....	15

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di adesione):	
PRESIDENTE	7
DI MAGGIO (Nuovo Centro Destra).....	7

(Comunicazione di costituzione di Intergruppo parlamentare):

PRESIDENTE	10
DI GIACINTO (Partito Socialista Italiano – PSE)	10

Interrogazioni

(Annunzio di risposta scritta)	3
(Annunzio)	4

Missione	3
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	6,7
MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia).....	6
FIGUCCIA (Forza Italia).....	7
MALAFARINA (Partito Socialista Italiano - PSE)	8
RINALDI (Forza Italia).....	10

ALLEGATO 1:

Interrogazioni (testi)	19
------------------------------	----

ALLEGATO 2:

Testo della interrogazione per cui è pervenuta risposta scritta	29
---	----

ALLEGATO 3:

Risposta scritta ad interrogazione	30
---	----

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 2979 degli onorevoli Zafarana ed altri

La seduta è aperta alle ore 16.06

RAGUSA, segretario, dà lettura dei processi verbali delle sedute n. 389 e n. 390 del 6 dicembre 2016, che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Lupo sarà in missione dal 14 al 15 dicembre 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposta scritta ad interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la risposta scritta alla seguente interrogazione:

- da parte dell'Assessore per la salute:

N. 2979 - Chiarimenti sul mancato adempimento, da parte dell'ASP di Messina e dell'Azienda ospedaliera Papardo-Piemonte, degli obblighi di trasparenza per l'anno 2014.

Firmatari: Zafarana Valentina; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

- Con nota prot. n. 20561/IN.16 del 26 aprile 2016, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

- Sistema di Certificazione regionale. (n. 1269).

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale (Marziano) in data 13 dicembre 2016.

Comunicazione di richiesta di parere

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta ed è stata assegnata alla competente Commissione la seguente richiesta di parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- IACP – Collegi sindacali – designazione componenti con funzioni di Presidente. (n. 91/I).
Pervenuto in data 1 dicembre 2016.
Inviato in data 7 dicembre 2016.

Comunicazione di parere reso

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto il parere reso dalla competente Commissione:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Piano regionale di propaganda turistica 2017. (n. 89/IV).
Reso in data 6 dicembre 2016.
Inviato in data 7 dicembre 2016.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale: *(I testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 3679 - Chiarimenti sul mancato trasferimento di competenze in ordine al canale Galermi dal Genio Civile al Consorzio di bonifica di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Vinciullo Vincenzo

N. 3680 - Chiarimenti sui provvedimenti da adottare per assicurare la fornitura idrica agli agricoltori serviti dal canale Galermi (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Vinciullo Vincenzo

N. 3684 - Interventi in merito alla messa in sicurezza della SS 624 Palermo-Sciacca.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Fontana Vincenzo

N. 3687 - Misure urgenti per il controllo dei prodotti alimentari importati e tutela delle produzioni locali.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Figuccia Vincenzo

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta: (*I testi delle interrogazioni sono riportati in allegato*)

N. 3681 - Accertamenti in merito alle condizioni igienico-sanitarie dei locali del Comando di Polizia municipale del Comune di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Assessore Salute
- Assessore Territorio e Ambiente

Zito Stefano; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 3682 - Chiarimenti sul pagamento in Sicilia della tassa annuale di ispezione su apparecchi radiologici.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Zito Stefano; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 3683 - Accertamenti in ordine alla proposta di gestione commissariale della cooperativa Costantina con sede in Paternò (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

Forzese Marco Lucio; Cani Gaetano

N. 3685 - Interventi urgenti per scongiurare l'invasione di prodotti agricoli del Nordafrica ed il conseguenziale 'rischio default' dei produttori agricoli siciliani anche a tutela della salute pubblica.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assessore Attività produttive
- Assessore Salute

Figuccia Vincenzo

N. 3686 - Urgenti misure a salvaguardia dei pescatori siciliani e dell'intero comparto.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Figuccia Vincenzo

N. 3688 - Interventi per evitare il rischio di chiusura del servizio di ematologia, per carenza di personale medico, dell'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca (AG).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Rocca Ruvolo Margherita; Turano Girolamo; Ragusa Orazio; Cani Gaetano; Forzese Marco Lucio; Sorbello Giuseppe

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Ferreri, Zito, Fiorenza e Lombardo.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto per prendere la parola in un'Aula gremita, che ha preso spunto dalla lezione data dal referendum, che ha dato un messaggio chiaro. Vediamo che l'Aula è gremita e gli esponenti della maggioranza sono venuti qui in massa per portare avanti le emergenze in questo scorcio di legislatura.

Signor Presidente, visto che oggi non faremo niente - siamo coerenti, lo facciamo spesso - ne approfitto per prendere la parola e dire quanto siamo, anzi siano stati poco saggi esponenti importanti di questo Parlamento, a cominciare dal Presidente dell'Assemblea regionale, che stimo personalmente. Ma la gaffe politica! Ha dichiarato del referendum: «Come si può votare NO!». Lui non sapeva che si rivolgeva al 75 per cento dei siciliani. Lui non lo sapeva, e sarei stato felice di avere qui il Presidente Ardizzone, per congratularmi con lui per l'ottimo risultato.

Così come Crocetta, che ha dato completamente un colpo di grazia a quei pochi SI e a coloro i quali, magari, erano indecisi: appena hanno saputo che Crocetta era schierato per il SI certamente si sono precipitati a chiedere duplicati dei certificati elettorali per votare NO!

Sono scese vecchiette, giovani, tutti in massa per cacciare questo Governo, che oggi è totalmente assente. Ma è coerente, perché questo Governo è stato sempre assente e l'impegno di Crocetta - «devo continuare così come ho iniziato» - quindi, il segnale è chiaro ed è sotto gli occhi di tutti. A meno che il cameramen ora decida di prendere la telecamera, buttarla dalla finestra e occultare le immagini che, penso, saranno in diretta e faranno vedere lo spettacolo di questa granitica maggioranza.

E, a proposito, vorrei ricordare che è su tutti i quotidiani la notizia che c'è l'emergenza precari.

Assessore Lantieri, lei entra qua, ma non so come noi ci possiamo occupare di precari! Ce ne possiamo occupare io, lei, l'onorevole Cordaro e Bernadette Grasso - benvenuto all'onorevole Maggio - Fazio, insomma una riunione tra amici! Non è certamente l'Assemblea regionale che può mettere mano.

E voi state adottando lo stesso metodo virtuoso che avete usato in occasione della trattazione dell'Assestamento di bilancio. Ovvero non fare niente, perché avete poche idee e confuse, poi arrivare qua in modo tardivo e, quando non c'è più tempo, poi viene il Presidente dell'Assemblea a contingentare i tempi dicendo: «vietato commentare e dibattere sugli emendamenti, sulle proposte, sugli articoli, c'è premura, non facciamo niente! Il primo giorno cinque minuti, il secondo giorno due minuti, il terzo giorno non si parla più e si va al voto». Queste sono cose a cui ci avete abituati!

E come non commentare, Presidente Venturino, in questo minuto e 40 secondi che ho a disposizione, il grande risultato dei depuratori dei rifiuti che ci ha visti protagonisti per essere multati per 225 milioni da parte dell'Unione europea perché non ci occupiamo e siamo entrati già in infrazione?

Ora, il tema è: volete veramente continuare così in modo, diciamo, scandaloso e arrogante? L'arroganza sta anche nell'ignorare e nell'ignoranza di una maggioranza che si rifiuta di riflettere sui consigli che noi, costruttivamente, diamo sempre, ovvero: fermatevi, onorate il vostro mandato,

venite qua in massa, diteci cosa volete fare dei siciliani e delle vostre idee, evitate di discuterle sempre a Palazzo d'Orleans o in qualche bar famoso con tre, quattro *leader* romani, portatele qua le proposte, metteteci la faccia, tanto lo sappiamo le vostre proposte che fine fanno. La legge sulle province è stata impugnata 5 o 6 volte, la legge sui rifiuti, sugli appalti, penso che non devo continuare, ormai quando legiferiamo o facciamo danni o le nostre norme sono inefficaci.

Io non voglio screditare l'Assemblea regionale - me ne guardo bene - però questa maggioranza ormai la ritengo fallimentare e, vivaddio, abbiamo un solo alleato e quello non lo potete sconfiggere: è il tempo, il tempo che scorre inesorabile e prima o poi ve ne andrete!

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

DI MAGGIO. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

DI MAGGIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo soltanto qualche secondo perché la volta scorsa non ho avuto il tempo di farlo per ragioni di tempo proprio perché la seduta è stata rinviata subito dopo il mio giuramento e per ragioni di comprensibile emozione.

Volevo salutare lei, volevo salutare il Presidente della Regione anche se è assente, i componenti della Giunta regionale, specialmente i colleghi deputati, gli ex presidenti di Provincia, ci conosciamo anche per altre vicende.

Sono intervenuto perché volevo comunicare la mia adesione al Gruppo parlamentare del Nuovo Centro Destra.

Sull'ordine dei lavori

FIGUCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vedo arrivare così poco alla volta componenti di questa maggioranza che purtroppo non entro nel merito e non farò nomi, ma d'altra parte quello che accade in Aula è sotto gli occhi di tutti.

Ci avete tenuto per mesi interi a ragionare attorno a temi che non interessavano a nessuno. Il Presidente del Consiglio dei Ministri - già Presidente Consiglio dei Ministri - ci raccontava che bisognava votare "sì" per cambiare l'Italia. Gli italiani si chiedevano: ma perché lui? Che cosa ha fatto in questi 4 anni per cambiare l'Italia?

E gli italiani la risposta gliel'hanno data, gliel'hanno data con un "no" deciso che ha attraversato l'intero stivale e che in Sicilia è arrivato in maniera forte, decisa, inequivocabile; ed allora, subito dopo i risultati del referendum, ricominciano le attività istituzionali, ricominciano le attività del Parlamento e noi ci aspettavamo che, finalmente, ci si potesse confrontare con le tante dichiarazioni, di buoni propositi legate, ad esempio, ai precari che finalmente sarebbero stati stabilizzati.

Ricordo quando ho incontrato nei corridoi di questo Parlamento l'Assessore Baccei, il quale mi disse: "Figuccia, finalmente abbiamo risolto il problema dei precari! Finalmente, dopo questa elezione, li stabilizzeremo tutti!".

Finalmente, attraverso questa spinta che avete voluto dare, legata alle vicende referendarie, accadrà che non risolveremo il problema.

La stessa cosa doveva accadere con gli sportelli multifunzionali che dovevano essere assunti - perché d'altra parte la legge c'era - e che dovevano fare una delibera di Giunta. Il Presidente Marcello Greco ricorderà come questa battaglia sembrasse ormai vinta. Il martedì successivo al

referendum, ci avevano promesso in Commissione – e anche lei è stato coerentemente protagonista in questa battaglia – che anche il problema degli sportelli si sarebbe risolto, come, del resto, si sarebbe risolto anche il problema del bacino.

Sono arrivati a dirci in una seduta, ricordo che era presente l'onorevole Tamajo insieme ad altri colleghi, in cui raccontavano che anche per loro c'era la legge, una legge che li tirava fuori dalle condizioni di *voucher*.

Così come si doveva risolvere la questione dei rifiuti, la questione della formazione; così come si doveva verificare qualcosa di miracoloso per la Sicilia, qualcosa che purtroppo non è accaduto.

Ciò che ci rattrista è che, non solo non è accaduto, ma adesso siamo passati perfino al ricatto. Adesso si dice alla gente che votando “no” – la Sicilia ha espresso oltre il 70 per cento di “no” – il Governo non ci manda più le risorse.

Come non ci manda le risorse? Le risorse le avrebbero date se fosse passato il “sì”, e dato che ha vinto il “no”, soldi non ce ne sono più? Perché? Vogliamo fare una fotografia a quello che ha fatto Renzi in queste giornate?

Ha fatto un passo indietro lui, ci ha messo qualche compagno *scout*, di quelli che andavano insieme a lui a fare gli *scout* nella città di Firenze; ci ha messo qualche amichetto, qualche compagno di avventure; ha fatto un nuovo Governo che è esattamente la fotografia di quello che c'era fino a ieri.

La gente si domanda: ma noi che siamo andati a votare, mettendo quasi in secondo piano gli aspetti della Costituzione, perché non si può più vivere, perché siamo disoccupati, perché siamo poveri, perché la sanità non funziona, perché era un voto contrario a come andavano le cose, ora che facciamo? Non fate niente, cittadini belli miei! Non fate niente perché non è cambiato nulla!

Si sono messe là le stesse identiche persone, perché a votare non si andrà.

Come ci hanno impallinato per un anno, dietro le questioni del referendum, ora ci impallineranno un altro anno sulla questione della legge elettorale. La gente mangia pane e legge elettorale ormai in Italia!

E così aspettiamo che maturino i vitalizi; così aspettiamo che si arrivi a settembre e poi magari ad ottobre, quando saranno maturate le pensioni dei parlamentari nazionali tutti, anche di quelli del Movimento Cinque Stelle che invece di dimettersi stanno lì a vedere che il pero maturi, quando saranno maturate le pensioni di tutti i parlamentari, dei parlamentari Cinque Stelle, dei deputati di prima legislatura, ecco che finalmente si potrà andare a votare!

Dico una cosa e lo dico, Presidente, al Governo: non pensiamo che i siciliani siano stupidi, non approfittiamo della bontà della gente. La gente è disposta a sopportare tutto quando ha un pezzo di pane, ma quando anche quello viene negato e gli si sbatte in faccia che per loro non cambia nulla e che il Paese continua ad essere governato con arroganza e con sufficienza, la gente potrebbe arrabbiarsi.

MALAFARINA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAFARINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per segnalare un problema che è oggetto di un'interrogazione che sto presentando, però prima mi consenta di ringraziare l'onorevole Figuccia e l'onorevole Milazzo che ci intrattengono piacevolmente, devo dire, con gradevoli battute di spirito, memoria molto lunga, accuse all'ex Governo Renzi di non aver fatto quasi nulla.

Ma una domanda, e non so se sono in grado di rispondermi. Onorevole Figuccia, lei si ricorda il tempo del “61 a 0” fatto da questa Regione dove furono eletti se ricordo bene 61 deputati, cioè la pressoché totalità dei deputati siciliani, ma mi spiega com'è che dopo un “61 a 0” la Sicilia è ancora in queste condizioni?

FIGUCCIA. Sono cambiate molte cose!

MALAFARINA. Mi spiega un po' che cosa fece l'allora Governo Berlusconi per tirare fuori la Sicilia da questa sabbia di arretratezza in cui versa ancora oggi? Capisco che magari qualcuno oggi si sarà sbilanciato in promesse elettorali, capisco che magari i patti per il Sud sono frutto, come dire, di raschiamenti di fondi del barile con risorse che, magari, già potevano essere spese prima, capisco tante cose, ma non riesco a capire la mistificazione politica che ancora oggi si pretende di fare.

Questa situazione di arretratezza infrastrutturali della Sicilia, economica, il precariato e quant'altro non sono frutto di tre anni di Governo Renzi, tutt'altro. Sono frutto di anni e anni di marginalizzazione della Sicilia e del Sud. E la cosa che mi stupisce più di tante altre e che noi continuiamo a perdere tempo in quest'Aula rincorrendo quello che altri dovrebbero fare non pensando a quello che noi dobbiamo fare.

C'è una totale assenza di iniziativa politica per andare a fare delle cose che si devono fare a cominciare - signor Presidente lo ribadisco per la centesima volta - dalla semplificazione amministrativa, da una razionalizzazione della spesa delle risorse, da un piano della sanità che dovrebbe funzionare, dalle infrastrutture di competenza della Regione che non funzionano, dai soldi che si buttano via per i collegamenti con le isole minori, cari onorevole Figuccia e onorevole Milazzo, cose che sfuggono completamente alla vostra attenzione.

Io vorrei capire perché la Sicilia debba spendere o abbia speso nel passato molto di più dello Stato per i collegamenti con le isole minori. Boh, chissà perché? Ci sarà un motivo, non riesco a capirlo, signor Presidente, forse non ho consultato bene gli estimi navali e non conosco bene il costo del miglio-mare, così come forse non riesco a spiegarmi perché ancora oggi il collegamento con la Calabria, qualcuno direbbe con l'Italia, ma diciamo Calabria è ancora in regime di monopolio. Misteri che bisognerà prima o poi chiarire.

Ma il motivo per cui ho chiesto di parlare, a parte le simpatiche battute con l'onorevole Milazzo e con l'onorevole Figuccia, è un altro, signor Presidente.

Oggi, sui quotidiani è apparsa una notizia: "musei chiusi in Sicilia per Natale e Capodanno". Ho fatto un rapido accertamento per cui l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana smentisce l'emanazione di una direttiva che preveda la chiusura dei musei siciliani.

Allora, ci sono due ipotesi: o la stampa, in particolare "La Repubblica" in un piccolo trafiletto a margine di altra notizia, ha dato una notizia inesatta o la notizia inesatta mi è stata data dall'Assessorato.

Io su questo argomento chiedo un approfondimento e lo faccio tramite l'interrogazione parlamentare perché due ipotesi: o c'è una stampa che vuole a tutti i costi fare apparire questa terra come brutta, sporca e cattiva, godendo delle disgrazie, divulgando notizie infondate; oppure all'Assessorato ancora non hanno capito come funziona il governo dei flussi turistici, perché semplicemente le dico che i musei possono restare chiusi il giorno di Capodanno.

Io ricordo che abbiamo stanziato 900 mila euro da destinare al personale per l'apertura festiva dei musei, chiedo come siano impiegati questi fondi, ma chiedo soprattutto chiarezza in questa situazione.

Chiedo chiarezza, e chiedo che l'Assessore venga in Aula urgentemente a riferire e a spiegare se è vera l'emanazione di questa direttiva, nel qual caso dovrà prendere provvedimenti seri nei confronti di chi l'abbia emanata; oppure se la stampa abbia promulgato una notizia falsa, nel qual caso mi aspetto una sua querela ai danni di un giornale che afferma cose non veritiere.

RINALDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, chiedo scusa ai colleghi se ritorno su un argomento che avevo affrontato la settimana scorsa che riguarda l'Unione Italiana Ciechi.

Come lei ricorderà bene, le avevo comunicato che c'è stato un commissariamento da parte della direzione nazionale dell'Unione Italiana Ciechi al consiglio regionale dell'Unione e poi anche tre città, tra cui Trapani, Catania e Messina. Io avevo pregato il Governo di intervenire, ma oggi francamente mi posso rivolgere, forse, all'assessore Marziano se mi dedica un minuto.

Mi rivolgo anche a lei, signor Presidente, ma anche all'Assessore. Assessore, le volevo chiedere una cortesia. Come non detto. Mi rivolgo a lei, signor Presidente, visto che l'Assessore ha deciso diversamente. Le volevo chiedere una cortesia. Siccome c'è un'occupazione dei dipendenti, attualmente, nella sede dell'Unione italiana ciechi di Messina che non intendono lasciare e farsi commissariare per un motivo che, secondo loro, ma anche secondo me, non è valido, le chiedo la cortesia se può intervenire in maniera immediata nei confronti del Governo e nei confronti dell'Assessore che ha la delega per poter mandare un'ispezione. Ricordandole che noi siamo l'Ente che eroga i finanziamenti, cioè noi siamo un qualcosa di più e diamo questo finanziamento all'Unione italiana ciechi, ed è grazie e solo ed esclusivamente a questo finanziamento che l'Unione italiana ciechi può svolgere la sua attività durante l'anno.

Siccome questo commissariamento è un po' anomalo, le chiedo di sollecitare il Governo a mandare, immediatamente, degli ispettori per capire qual è il reale motivo di questo commissariamento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ho avuto conferma dell'arrivo, da un momento all'altro, dell'assessore Lo Bello, per cui in attesa che arrivi in Aula per poter procedere con i punti all'ordine del giorno, in particolare mi riferisco al disegno di legge n. 1202/A, sospendo la seduta per 10 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.39, è ripresa alle ore 16.47)

La seduta è ripresa.

Comunicazione di costituzione di Intergruppo parlamentare

DI GIACINTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIACINTO. Signor Presidente, volevo comunicare all'Assemblea regionale la costituzione dell'Intergruppo parlamentare del Partito Socialista Italiano insieme al Movimento Sicilia futura.

Il Movimento che porterà all'Intergruppo parlamentare circa 11 parlamentari. Farò pervenire la comunicazione, è inutile che leggo qua tutta l'intesa fatta tra il Partito socialista e il Movimento Sicilia futura perché non credo che sia interessante e importante in questo momento leggerlo. E' chiaro che questo intergruppo nasce a sostegno del centrosinistra e che non può essere diversamente.

La nostra posizione è sempre su questa, chiaramente, con una posizione ben diversa tra Sicilia Futura e Partito socialista, perché Sicilia futura è dentro il Governo mentre il Partito socialista non è al Governo regionale, ma lavoreremo affinché si possa sposare un progetto futuro e di centrosinistra.

CORDARO. Sposatevi!

DI GIACINTO. Grazie, già ci siamo sposati! Il prete già c'è stato!

Quindi, grazie Presidente. Le fornisco la comunicazione da mettere agli atti.

Seguito della discussione del disegno di legge “Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali”. (n. 1202/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: discussione di disegni di legge. Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge “Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali” n. 1202/A, posto al numero 1).

Invito, pertanto, i componenti la III Commissione a prendere posto e invito gli assistenti parlamentari a distribuire il disegno di legge.

Ricordo che dovevamo ancora votare il passaggio all'esame degli articoli.

CANCELLERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANCELLERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana, pongo la questione pregiudiziale a questo disegno di legge, perché da una prima analisi sembra che si voglia, in maniera assolutamente incredibile, dare la possibilità al proliferare di attività di tipo commerciale che, sicuramente, non fermiamo con quello che viene definito: “*vietata la riconversione finalizzata alla locazione di centri commerciali*”, perché, dal punto di vista giurisprudenziale, il termine “centri commerciali” non individua alcun tipo di fattispecie economica, poi, magari, qualcuno apre qualcosa che contiene 40 negozi, un supermercato, lo chiama “distretto economico” e finisce lì e non l'ha chiamato “centro commerciale”.

Siccome, credo che questo sia un tema molto importante che riguarda, anche, le nostre zone industriali e ha bisogno di un approfondimento, che non può arrivare in Commissione mentre i colleghi, fra l'altro della stessa Commissione, quel giorno, erano assenti. Ha bisogno, secondo me, di un approfondimento più serio.

Chiedo di porre, appunto, la questione pregiudiziale per potere rimandare il disegno di legge in Commissione.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Cancelleri, per fare chiarezza anche nei confronti di chi ci ascolta, lei pone un problema di pregiudiziale o chiede un rinvio in Commissione?

Perché se lei chiede un rinvio in Commissione non è il caso di procedere, proprio nell'applicazione dell'articolo che lei citava e, quindi, chiederle di presentare un documento firmato da almeno 8 deputati o dal Governo, perché se lei chiede soltanto un rinvio in Commissione, per un approfondimento del disegno di legge, è cosa ben diversa.

Le chiedo, quindi, di essere chiaro sulla sua posizione, perché se lei insiste sulla pregiudiziale, a norma del Regolamento interno, le devo chiedere di presentare un documento a firma di almeno 8 deputati.

CANCELLERI. Signor Presidente, il comma 1, dell'articolo 101, dice che prima

PRESIDENTE. Sì, ma lei deve andare anche oltre, al comma 2. Il comma 2 dice: “Iniziata la discussione, la proposta deve essere avanzata...”

CANCELLERI. Ma non è cominciata la discussione, signor Presidente!

PRESIDENTE. E' già cominciata la discussione generale.

MILAZZO GIUSEPPE. Può sospendere per due minuti, signor Presidente, che la presentiamo...

PRESIDENTE. Possiamo sospendere. Onorevole Milazzo, lei ha la capacità di trasformare tutto, o quasi, in un confronto. Ho semplicemente detto all'onorevole Cancelleri, e volevo capire se è intenzionato ad un rinvio in Commissione o a ...

CANCELLERI. Un rinvio in Commissione.

PRESIDENTE. C'è una richiesta di rinvio in Commissione da parte dell'onorevole Cancelleri. Su questa richiesta di rinvio, hanno facoltà di parlare due oratori a favore e due contro.

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare a favore del proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, senza battaglie di civiltà, una cosa semplice: noi chiediamo il rinvio in Commissione per tutelare il Parlamento ed approfondirla ulteriormente, perché, secondo me, così com'è impostata, da un punto di vista proprio letterale e del significato che fa emergere, ci sono diverse incongruenze.

Per evitare sempre campagna elettorale eterna - non voglio scendere nel merito - perché altrimenti che fa: "Milazzo si vuole fare lo spot?".

Per evitare di arrivare a scontri e, poi, ognuno è messo nelle condizioni, purtroppo, di dire le cose come stanno, io manterrei basso il livello del dibattito, del confronto e molto costruttivo - onorevole Alloro, lei mi conosce - e, pacificamente, prendere atto del fatto che un rinvio in Commissione non è affossare o buttare il disegno di legge a mare. No! E' solo un fatto temporaneo di ulteriore approfondimento; del resto, avete insegnato voi queste cose. Quante volte si è rinviato in Commissione, anche per pochi giorni, per approfondirla, non la vogliamo stravolgere ma, certamente, capirla nel suo significato autentico. Ecco, perché io sono a favore.

PRESIDENTE. Chiaramente, l'intervento dell'onorevole Milazzo era a favore del rinvio in Commissione. Ricordo che possono parlare due oratori a favore e due contro.

FAZIO. Chiedo di parlare contro la proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAZIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io mi oppongo eventualmente al rinvio in Commissione. Mi lascia, però, estremamente perplesso la richiesta, tenuto conto che il disegno di legge più chiaro di così veramente non può essere. In quanto si interviene - e veramente rimango stupito dalle iniziative, dagli interventi che si sono susseguiti - nell'ambito di aree degradate, di immobili che sono lì e fanno bella posta di sé e, piuttosto che immaginare di utilizzare del terreno vergine, una eventuale riconversione la ritengo non condivisibile ma condivisibilissima.

Non riesco a capire che cosa si può celare, tenuto conto che già la norma destina il 10 per cento alle attività prettamente commerciali.

Non solo: a questa norma è stato inserito un altro emendamento che sostanzialmente, unitamente all'attività commerciale, è anche possibile trasformare l'immobile in altri tipi di destinazioni. Mi riferisco in termini prettamente sociali, in termini di attività ricreativa e quant'altro.

Passo a fare una considerazione molto semplice. Le aree industriali sono già tristi di per sé. Se effettivamente a queste sono presenti degli immobili che sono abbandonati o degradati, immaginerei

una loro riconversione, un loro riutilizzo, una loro rivitalizzazione e credo che sia una cosa non con divisibilissima, ma che non può che essere sostenuta.

Non riesco, quindi, a comprendere qual è la riserva che i colleghi in qualche modo promuovono in ordine a questa proposta ma, continuo a ripetere, non mi oppongo anzi tutto il contrario perché se effettivamente ci sarà un testo arricchito da qualunque altra iniziativa nessun problema al riguardo, non ho interessi di carattere speculativo ma soprattutto anche in funzione di un altro aspetto.

Io credo che, così come dice l'onorevole Cancelleri, non può trovare rispondenza nell'ambito di questo testo perché è esclusa, categoricamente ed espressamente, la possibilità di poter allocare i centri commerciali. Lo dice testualmente la norma. Non solo: non si può utilizzare una superficie che sia superiore a 2 mila metri quadrati.

Quindi, di cosa mi state parlando? Non riesco a capire? Come fanno, in qualche modo, ad immaginare di potere insediare un centro commerciale che non sia superiore a 2 mila metri quadrati e considerarlo un centro commerciale.

Per me è veramente incomprensibile ed io sono convinto che non si siano letti neanche la proposta, perché per fare un'affermazione del genere significa che non si sono nemmeno letti la proposta. Comunque non mi oppongo.

MALAFARINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAFARINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa proposta, se devo essere sincero, mi coglie un po' di sorpresa.

In base alla mia modesta, piccola e limitata esperienza non riesco a capire sulla scorta di quali considerazioni si ritenga che le aree industriali siano abbandonate. Perché delle due l'una: o un anno e mezzo fa circa mi sono state dette delle grandi bugie oppure queste considerazioni non valgono.

E mi spiego. Circa due anni fa un gruppo di giovani imprenditori cercò disperatamente un capannone nella zona industriale di Catania per avviare una nuova attività, esattamente un'attività di trasformazione alimentare. Nonostante tutte le ricerche che furono fatte non riuscirono a trovare un solo capannone per avviare la propria attività. Chieste personalmente delle informazioni sulla veridicità di tale situazione mi fu detto che non c'erano capannoni disponibili a Catania.

Assessore, o mi fu detta una bugia, perché non furono fatte delle ricerche, oppure questa proposta non è attinente alla realtà, perché se non ci sono capannoni questa proposta, almeno per Catania, non è valida, se ci sono i capannoni io la prego di fare degli accertamenti e farmi sapere se, all'epoca, degli imprenditori rinunciarono ad avviare un'attività perché qualche impiegato disse che non c'erano delle disponibilità.

A parte questo, io penso che come "Attività produttive" dobbiamo andare a tutelare sicuramente la libera iniziativa e, nel caso specifico di Catania, le dico che non è possibile avviare altre zone per attività commerciali, perché l'intero centro storico di Catania è un deserto, l'intero centro storico di Catania, via Garibaldi, via Vittorio Emanuele, via Plebiscito, corso Italia, via Etnea, via Umberto, è un susseguirsi infinito di affittarsi e vendesi, perché Catania è stata massacrata dall'apertura di centri commerciali che hanno avuto come primo intento la speculazione edilizia nei territori limitrofi a Catania.

Allora, io le chiedo, Assessore, prima di autorizzare l'apertura di qualsiasi attività commerciale in zone destinate ad altro, valuti esattamente quella che è la necessità delle varie zone e tuteli quelle che sono le tradizioni commerciali e anche, oserei dire, culturali di centri come Catania.

Se poi questa proposta vuole privilegiare solo ed esclusivamente la vendita di prodotti artigianali prodotti in quell'area industriale, non ho nulla in contrario, ma con la condizione che siano prodotti nati in quell'area industriale e che quella zona per la commercializzazione sia direttamente connessa a quell'attività.

E in ogni caso, torno a dire, che le chiedo lumi su questa situazione del catanese dove c'è un'area industriale in totale stato di abbandono, cosa che mi pare di averle già sottolineato qualche tempo addietro, dove le strade sono completamente dissestate, dove la sicurezza è pari a zero, dove gli allagamenti del torrente Buttacelo costituiscono una buona iniziativa per l'allevamento di trote, anguille e simili, perché ad ogni minima pioggia si allaga.

Pertanto, mi aspetterei un suo intervento mirato sulla seconda realtà industriale della Sicilia, forse anche la prima attività industriale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sembra di capire chiaramente che l'intenzione dell'Aula è quella di rimandare il testo in Commissione.

SUDANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUDANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io volevo intervenire perché ritengo che la vicenda delle zone industriali non può essere affrontata con due articoli di modifica di legge che trasformano l'area industriale per una quota parte in zona commerciale.

Il degrado delle zone industriali non va sicuramente tutelato in questo modo. Io addirittura sono neanche per rinviare in Commissione ma, addirittura, per bocciarlo in Aula, così forse neanche più torna, perché – ripeto – non mi piacciono questi disegni di legge fatti di due articoli, preferisco affrontare il problema dell'IRSAP in modo organico e non su singoli articoli.

Anche perché, parlare di divieti, di centri commerciali e prevedere un massimo di 2 mila metri quadri in porzioni di immobili che possono essere una collegata all'altra, sappiamo tutti che fanno un centro commerciale, qua non possiamo prenderci in giro e, tra l'altro, vengono sottratti addirittura dei piani commerciali delle zone industriali, questo significa che non ci sarebbero più regole e potrebbero continuare a proliferare i centri commerciali in Sicilia e già a Catania ne abbiamo 11 e ci bastano.

LO BELLO, *assessore per le Attività produttive*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO BELLO, *assessore per le Attività produttive*. Signor Presidente, onorevoli deputati, credo che sia utile, da un lato, chiarire i termini non tanto del disegno di legge, ma della volontà politica.

Avevo sin da subito, quasi dall'indomani del mio insediamento quale Assessore per le attività produttive, chiarito che nessun centro commerciale avrebbe ricevuto dall'Assessorato delle attività produttive una qualsiasi autorizzazione, ritenendo già troppi i centri commerciali presenti nella Regione siciliana.

Ho chiesto di parlare a seguito dell'intervento dell'onorevole Sudano. Questa non è certamente una risposta alle questioni dell'IRSAP: le questioni dell'IRSAP sono di altra natura.

Ho più volte ribadito che stiamo, finalmente, mettendo ordine a quella inattuata legge del 2012. Quella legge del 2012 era stata scritta quasi per non farla funzionare. Finalmente, abbiamo separato le sorti delle ex aree ASI dalle sorti dell'IRSAP. Finalmente, la Giunta ha deliberato la pianta organica dell'IRSAP. Finalmente, stiamo mettendo in vendita – lo sono tutte – le ex aree ASI.

E, per rispondere all'onorevole Malafarina, non le è stata data affatto una informazione sbagliata, né qualche dirigente è stato maldestro nel non fornire una risposta alla sua richiesta.

Questo perché? Da un lato perché i 33 agglomerati industriali della Sicilia, che fanno parte delle 11 aree ASI presenti in Sicilia, non hanno un insediamento univoco: ci sono degli agglomerati saturi; ce ne sono degli altri, invece, che risultano in un certo senso deserti.

Con questo io voglio assicurare l'Aula che, per quanto riguarda le zone industriali, in questo preciso momento si stanno già facendo delle opere, degli interventi. Voglio assicurare l'Aula che il Patto per la Sicilia prevede interventi per tutte le aree industriali pari a 52 milioni di euro.

In questo momento si stanno adeguando alla nuova legge sugli appalti e presumiamo di poter andare prestissimo a gara, siamo quasi pronti. Per cui, ci saranno interventi in tutte le aree ASI, a partire da quella di Catania che, oggettivamente, pur essendo un'area industriale satura, bisogna dire che le condizioni esterne di quell'area risentono della necessità di interventi che abbiano come obiettivo la messa in sicurezza delle aziende e la messa in sicurezza della stessa viabilità.

In riferimento, invece, al disegno di legge a firma dell'onorevole Fazio, mi pare di capire che la volontà dell'Aula è quella di riportarlo in Commissione, sapendo che già in Commissione le argomentazioni che sono state qui riportate dai deputati hanno avuto un momento di confronto, sapendo che qui dentro, però, probabilmente, va forse approfondita ancora di più questa norma, c'è la volontà di un innalzamento, ma c'è anche la volontà di prevedere insediamenti industriali in zone là dove non ci sono insediamenti, là dove c'è stato un abbandono.

Però, probabilmente, il dubbio che gli insediamenti commerciali possano occupare spazi e trasformare in qualche modo una struttura commerciale in una struttura un po' più grande, lo abbiamo avuto anche in Commissione.

Per ultimo, c'è tuttavia introdotta una nota che dice che l'eventuale superficie determinata dentro un'area industriale finirebbe con l'essere detratta dalla superficie commerciale predeterminata. Mentre parlavamo mi veniva un dubbio: e nel caso in cui la superficie commerciale dovesse essere satura? Probabilmente, una discussione potrebbe anche risultare utile.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sembra di capire che l'Aula è intenzionata, quasi ad un'unanimità, anzi ad unanimità, di rimandare il testo del disegno di legge in Commissione.

Per cui, non sorgendo osservazioni, il disegno di legge ritorna in Commissione.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì, 14 dicembre 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I. COMUNICAZIONI

II. DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

- 2) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Mangiacavallo

- 3) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”. (n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

III. SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

IV. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

V. DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (*Seguito*)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VI. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VII. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

VIII. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

IX. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

X. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA – FERRERI

XIII. DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO –
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 17.10

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1:**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che in data 13/06/2012 è stato accettato come raccomandazione da parte del Governo l'ordine del giorno n. 715 con il quale le competenze sul canale Galermi s'intendevano affidare dal Genio Civile di Siracusa al Consorzio di Bonifica di Siracusa;

preso atto che in detto ordine del giorno veniva, appunto che s'impegnava il Governo della Regione ad affidare le competenze sul Canale Galermi al Consorzio di bonifica di Siracusa, togliendole al Genio civile di quest'ultima ;

tenuto conto che ad oggi non si è data esecuzione a detto ordine del giorno;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

per quale motivo, ad oggi, nonostante siano trascorsi quasi quattro anni, non abbiano trovato ancora seguito la volontà del Parlamento siciliano». (3679)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che da mesi, gli agricoltori che sono serviti dal Canale Galermi lamentano la penuria di acqua e l'assenza di ogni azione per ripristinare la corretta funzionalità della condotta, così come da contratto stipulato e da canone pagato;

preso atto che gli stessi agricoltori, più volte, sono stati costretti a intraprendere azioni giudiziarie risarcitorie contro la Regione, in quanto il loro raccolto è andato perduto;

tenuto conto che non possiamo continuare ad assistere a questo scempio e a questo spettacolo vergognoso;

considerato che appare evidente a tutti che bisogna adottare immediatamente provvedimenti per ripristinare il canale Galermi;

visto che si potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di affidare agli agricoltori i lavori necessari per ripristinare il canale, scomputando le spese che saranno costretti a investire dal canone che pagano ogni anno;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti immediati, urgenti e non più rinviabili intendano adottare al fine di assicurare agli agricoltori che sono serviti dal canale Galermi, e che per questo pagano un canone annuo, l'acqua necessaria per evitare l'ennesima perdita del relativo raccolto». (3680)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che la Strada Statale 624 è una delle arterie più importanti della Sicilia occidentale, denominata anche Palermo-Sciacca, termina sulla strada statale 115, a 7 km da Sciacca;

considerato che:

l'asfalto in molti punti è mancante e in altri da rifare, il manto stradale è dissestato e ci sono avvallamenti che in giorni di pioggia diventano enormi pozze d'acqua;

L'Anas recentemente ha effettuato dei lavori di manutenzione che non risultano però bastevoli ad assicurare la sicurezza della strada, che risulta invero essere ancora pericolosa in alcuni tratti in cui si riscontrano avvallamenti e buche nel manto stradale;

preso atto che:

solo nel 2013, si sono registrati dodici incidenti mortali e negli ultimi tre anni si sono verificati decine di incidenti stradali in cui oltre venti persone hanno perso la vita;

già nei primi mesi del 2016, si sono ripetuti diversi incidenti stradali e la sera del 22 febbraio si è verificato l'ultimo incidente mortale, all'altezza del bivio di Poggioreale, in cui ha perso la vita un motociclista di Sciacca, di 41 anni;

preso inoltre atto che più volte, negli ultimi anni, le amministrazioni dei comuni attraversati dalla statale 624, hanno chiesto anche con manifestazioni pubbliche, alle autorità competenti di intervenire per rendere più sicura questa strada;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se abbiano già contattato i vertici dell'Anas per effettuare un sopralluogo tecnico in tutta la SS 624, nei suoi 83 chilometri, al fine di avere una scheda tecnica completa dei lavori urgenti occorrenti per la messa in sicurezza della stessa;

quali provvedimenti intendano adottare, con la massima urgenza, per ridurre i disagi, la pericolosità e l'incidenza mortale in una delle arterie più strategiche della Sicilia occidentale». (3684)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FONTANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che in una Sicilia dove le istituzioni si sono dimostrate incapaci di sostenere e rilanciare l'artigianato, le piccole e medie imprese e l'industria, si dovrebbe quanto più possibile tutelare il mondo agricolo: tuttavia le notizie che arrivano dalla stampa e purtroppo confermate dal Ministero della Salute, sono sempre meno confortanti. Nei mesi scorsi, un carico di granoturco proveniente dall'Ucraina, 'granaio d'Europa', contaminato da diossina (sostanza altamente tossica e cancerogena) per un valore di circa quattro volte superiore ai limiti di legge, è approdato sulle coste italiane, facendo attivare il sistema di allerta rapido comunitario che consente di informare in tempo reale tutti gli Stati membri e di notificare i rischi per la salute pubblica legati ad alimenti, mangimi e materie prime;

atteso che pur essendo la Sicilia una terra di produzione agricola, si sta assistendo a una grave e anomala crisi del settore, partendo dalla produzione del grano. I pastifici siciliani che utilizzano il grano duro di Sicilia sono pochissimi, la stragrande maggioranza del grano arriva nei nostri territori attraverso le navi spesso inadeguate, magari ex petroliere, che trasportano prodotti provenienti da Paesi dove sono stati trattati con fitofarmaci pesanti pieni di micotossine, ovvero veleni;

considerato che sotto il profilo della qualità il grano siciliano è uno dei migliori al mondo in quanto le aflatossine, sostanze tossiche prodotte dai funghi che si sviluppano nel grano, sono praticamente non rintracciabili in quanto non trovano le condizioni climatiche per svilupparsi; ma purtroppo quantitativi minimi della nostra produzione vengono commercializzati nel nostro territorio, tutto il resto viene esportato;

visto che a causa della crisi ucraina il prezzo del grano duro siciliano è schizzato a 40 centesimi al chilogrammo, per anni invece si è aggirato sui 18-20 centesimi circa garantendo agli agricoltori appena la copertura dei costi, quindi coltivando in perdita molti agricoltori non hanno più effettuato le operazioni culturali, limitandosi a raccogliere la produzione spontanea della pianta: di conseguenza la superficie a grano duro della Sicilia si è ridotta di circa il 30 per cento;

considerato altresì che il Piano di sviluppo rurale 2007-2013 prevede per la produzione agricola 'biologica' della Sicilia un contributo pari a 320 milioni di euro, di cui 180 milioni già erogati e 140 milioni da erogare, ma che risultano essere risorse a rischio a causa di un pronunciamento del TAR, per il quale tra l'altro la Regione non ha inoltrato ricorso al CGA nei termini di legge;

per sapere:

se non ritengano opportuno effettuare attraverso controlli obbligatori e verifiche più stringenti, l'adeguatezza delle navi di trasporto, la qualità delle merci in entrata magari dotando i porti di rilevatori Geiger;

se non ritengano necessario, a tutela della salute pubblica, di doversi adoperare affinché venga creato un marchio Dioxin free che darebbe la possibilità alle aziende di certificare i propri prodotti come liberi da diossina, sostanza altamente cancerogena, trasmissibile da madre a figli e che entra nel nostro corpo esclusivamente con l'alimentazione;

cosa intendano fare affinché le nicchie 'biologiche' di produzione agricola della Sicilia, che dovrebbero giustificare i 320 milioni di euro del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, possano essere godute dal territorio stesso piuttosto che essere esportate». (3687)

(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per la salute e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la situazione igienico sanitaria dei locali del Comando di P.M. del Comune di Siracusa, nonché l'inidoneità degli stessi dal punto di vista strutturale e documentale, sono stati denunciati, oltre che nelle opportune sedi, alla stampa locale dalle OO.SS. e dalle R.S.U.;

il Comandante della Polizia Municipale e l'Amministrazione comunale in generale non hanno posto in essere le azioni correttive adeguate, per garantire le necessarie condizioni di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, sia del personale che quotidianamente vi lavora, che del pubblico che giornalmente si reca presso i predetti locali, ubicati in via del Porto Grande, mettendo a repentaglio la salute pubblica e l'incolumità dei lavoratori, diritti sanciti dalla Costituzione;

considerato che:

si è appreso solo da qualche giorno dell'esistenza di una relazione da parte dello S.P.R.E.S.A.L. dell'A.S.P. di Siracusa, consegnata all'ingegnere capo del Comune ed al Comandante, solo ed esclusivamente dagli organi di stampa - in quanto mai resa nota alle R.S.U. ed alle OO.SS. che ne avevano fatto richiesta - in cui vengono fatte delle prescrizioni per l'adeguamento dei locali in un tempo massimo di 6 mesi, posto che i tecnici del servizio suddetto hanno effettuato le verifiche più di 6 mesi orsono, alla presenza delle R.S.U, nonché delle rappresentanze territoriali di alcune OO.SS.;

un appartenente al Corpo di Polizia Municipale di Siracusa ha contratto la scabbia ed il caso è stato segnalato da un'organizzazione sindacale rappresentativa a livello nazionale all'Amministrazione Comunale e al comandante della Polizia Municipale, affinché fossero assunte le iniziative più opportune a tutela dei colleghi;

a fronte di una formale interrogazione presentata da parte di un consigliere comunale, per conoscere quali misure di profilassi ambientale fossero state adottate nei locali del Corpo di Polizia Municipale e nelle auto in uso alla Polizia Municipale, al fine di prevenire il rischio di contagio della scabbia, l'assessore al ramo ed il comandante hanno fornito generiche rassicurazioni sui media, provocando l'energica reazione di alcune OO.SS. sugli organi di stampa sulla non corrispondenza al vero di quanto affermato dalla dirigenza del Comando;

dato atto che:

le OO.SS. hanno richiesto il trasferimento della sede del Comando di P.M. nei locali attigui dell'ex Lazzaretto, ristrutturato con fondi europei con destinazione ad attività intercomunali, e finora lasciato in stato di abbandono e deterioramento, a causa del prolungato inutilizzo;

le stesse OO.SS., a fronte dell'obiezione addotta da alcuni esponenti dell'Amministrazione Comunale circa la proprietà condivisa dell'immobile suddetto (ex Lazzaretto) e la destinazione dello stesso (sede ARPA o in alternativa centro studi sul mare), hanno sollecitato l'utilizzo di altre proprietà comunali - si fa riferimento alla ex palazzina Enel ed annesso Teatro Randone - idonee per le caratteristiche dell'immobile di seguito elencate:

ubicazione in pieno centro città in prossimità del parcheggio comunale Molo S. Antonio, del costruendo Porto Grande, del capolinea delle navette comunali;

caratteristiche del corpo di fabbrica: il complesso è costituito da una palazzina adiacente il parcheggio comunale che potrebbe costituire la sede degli uffici e della dirigenza, dal teatro Randone formato da n. 2 grossi capannoni uno dei quali potrebbero essere allocati i locali tecnici mentre la sala principale potrebbe rimanere al servizio delle attività culturali della città in attesa che vengano riaperti alla fruizione e alle attività culturali il teatro comunale ed il teatro Verga;

tale immobile potrebbe costituire l'ideale ubicazione per il Comando di P.M., che avrebbe una struttura all'altezza della fama di Siracusa;

considerato che:

l'Amministrazione non ha dato alcun riscontro alla suddetta istanza, se non la generica affermazione da parte di qualche esponente che non ci sarebbero i soldi per ristrutturare, salvo poi affidare l'appalto per l'immobile comunemente noto come ex palazzina Enel ed annesso teatro Randone, per la realizzazione di un Urban Center;

l'Amministrazione tuttora, come testimoniano le recenti dichiarazioni del sindaco e degli assessori competenti sugli organi di stampa, continua imperterrita nella volontà di trasferire la sede in zona Mazzarrona, non appena reperiti 700.000,00 euro con la partecipazione a un bando ministeriale, chiedendo al servizio S.P.R.E.S.A.L. dell'ASP di Siracusa una proroga al termine di 6 mesi imposto per l'adeguamento degli attuali locali, incurante delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché dei notevoli disagi che la nuova sede - trovandosi in una zona periferica e degradata della città - creerebbe all'utenza;

rilevato che:

il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Siracusa, in seguito ad un'assemblea, ha diffidato formalmente il Comandante e l'Amministrazione Comunale ad effettuare, in tempo breve, il trasferimento del personale ivi impiegato presso altra sede idonea ai sensi delle normative sopra citate;

il personale, inoltre, trascorso infruttuosamente tale lasso di tempo, ha deciso di procedere ad una mobilitazione generale, minacciando lo sciopero, o di inoltrare istanza di trasferimento collettiva presso gli uffici amministrativi del Comune di Siracusa;

per sapere:

il motivo della tardiva relazione da parte dell'ASP di Siracusa - servizio S.P.R.E.S.A.L. - a fronte di visite ispezioni risalenti a più di 6 mesi orsono;

il motivo della mancata comunicazione alle OO.SS. richiedenti, del verbale del sopralluogo ASP con le prescrizioni a tutela della salute dei lavoratori;

l'esistenza o meno di una visita ispettiva dell'ASP di Siracusa a causa di un caso di scabbia contratta da un appartenente al Corpo della Polizia Municipale, ed in caso affermativo dell'esistenza di un verbale di sopralluogo;

quali misure di profilassi siano state prescritte dall'ASP ed applicate dal Comandante al fine di prevenire il rischio di contagio;

il motivo per cui dopo alcuni anni in cui il locale adiacente l'attuale Comando di Polizia Municipale, ex Lazzaretto, di proprietà intercomunale con destinazione comune, risulti ancora inutilizzato ed in completo stato di abbandono;

se esista la volontà o meno di procedere all'alienazione del suddetto immobile a privati per la realizzazione di strutture ricettive, a seguito di ripetute voci pervenute agli interroganti in tal senso;

se non ritengano opportuno attivare il trasferimento provvisorio nella sede nei locali dell'ex Lazzaretto, attualmente inutilizzato, nelle more che l'Amministrazione Comunale assegni la sede definitiva idonea;

se non ritengano infine di verificare, per le considerazioni citate in premessa, se la proposta delle OO.SS. di utilizzare il complesso ex palazzina Enel e teatro Randone (tra l'altro di proprietà comunale), attualmente destinato ad altro uso ed in fase di ristrutturazione, possa essere favorevolmente apprezzata destinandovi la sede definitiva del Comando di Polizia Municipale». (3681)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA
MANGIACAVALLO - PALEMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

è stata inviata, da parte del Servizio Igiene e Ambienti di Vita dell'ASP di Agrigento, agli Odontoiatri, possessori di apparecchi radiogeni, una nota con richiesta di pagamento di una tassa annuale di ispezione, ai sensi del T.U. LL. SS. del 27/07/1934;

il T.U.LL.SS. (testo unico delle leggi sanitarie) del 1934 aveva previsto l'istituzione di una tassa sulle concessioni governative per l'ispezione annuale da parte degli uffici preposti al controllo di apparecchi radiogeni;

tale tributo sembrerebbe essere un refuso del Testo Unico del 1934, superato dal D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230;

la normativa di cui al T.U. del 1934 è stata in parte ripresa dalla L.R. n.4/2003. Le disposizioni contenute nella l.r. n. 4/2003 contrasterebbero con i principi di cui al D.Lgs. 230/95, che, tra l'altro, all'art. 4, lett. u) prevede la figura dell'esperto qualificato, quale 'persona che possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione';

considerato che:

l'articolo 61 del citato D. Lgs. n. 230/1995 impone ai datori di lavoro, prima dell'inizio delle attività che prevedono l'utilizzo di apparecchiature radiologiche, di acquisire da un esperto qualificato una relazione scritta contenente le valutazioni e le indicazioni di radioprotezione;

l'articolo 77 del D. Lgs. n. 230/95 prescrive l'obbligo per i datori di lavoro di assicurare la sorveglianza a mezzo di esperti qualificati, dei quali devono essere comunicati all'Ispettorato Provinciale del Lavoro i nominativi, allegando la dichiarazione di accettazione dell'incarico. D'altra parte l'articolo 79 dello stesso Decreto disciplina le attribuzioni dell'esperto qualificato. Pertanto le disposizioni contenute nel richiamato T.U. LL. SS. appaiono del tutto valicate e, anche se non espressamente abrogate, di fatto inapplicate;

gli ambulatori sono sottoposti a regime autorizzativo e fra i requisiti strutturali dell'ambulatorio vi è l'apparecchio radiogeno per radiografie endorali. La presenza di tale strumentazione prevede il pagamento di una tassa di concessione governativa per l'apertura o per il mantenimento in esercizio di un ambulatorio, oltre il pagamento di una tassa di ispezione-possesto per qualcosa che fa parte dei requisiti minimi dell'ambulatorio;

rilevato che:

di fatto, viene richiesto un tributo per una ispezione che in base al d.lgs n.230/95 è già a carico del Professionista e non dell'ASP;

il gettito derivante da tale tributo sarebbe inferiore ai costi che le ASP medesime dovrebbero sostenere per ispezionare gli apparecchi radiogeni, da parte di propri esperti qualificati ed inoltre è probabile che tale tributo sia richiesto solo in Sicilia.

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare quanto esposto in premessa e relazionare agli scriventi;

chiarire se tale tributo sia effettivamente dovuto o contrasti con il d.lgs n.230/95;

qualora si accertasse quanto esposto in precedenza, se non intendano uniformarsi alle altre regioni». (3682)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO -
TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che a seguito di verbale di accertamento effettuato da Confocooperative per il biennio 2011-2012, relativamente alla Cooperativa agricola 'Costantina', con sede in Paternò (CT) contrada Ponte Barca, era stata proposta la gestione commissariale ex art. 2545 sexiesdecies del c.c.;

considerato che:

con nota prot. 39788 del 13 luglio 2014, il

Dipartimento attività produttive, Servizio ispettivo e vigilanza cooperative, ha recepito il contenuto di detto verbale ispettivo, riconoscendo la validità delle motivazioni in esso addotte e la conseguente necessità ed opportunità della nomina commissariale, dando altresì atto dell'avvio del procedimento con l'invio della nota prot. 33703 del 20.06.2013 al legale rappresentante della Cooperativa in questione;

con la stessa nota prot. 39788 del 13 luglio 2014, il Dirigente generale richiedeva all'Assessore al ramo di indicare il nominativo del professionista cui affidare l'incarico della gestione commissariale;

visto che, ad oggi, non risulta sia stato adottato alcun provvedimento di nomina commissariale;

per sapere se non ritengano opportuno adottare gli atti necessari a dare seguito alle esigenze rappresentate nel verbale ispettivo di cui al presente atto, in considerazione dell'urgenza e della delicatezza della vicenda, onde evitare l'aggravamento della posizione debitoria della cooperativa Costantina e chiarire le dinamiche sottostanti all'ingresso del socio sovventore, rappresentanti come le motivazioni che hanno originato la richiesta di gestione commissariale». (3683)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FORZESE – CANI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per la salute, premesso che l'invasione di prodotti agricoli provenienti dal Nord Africa costituisce non solo un serio danno per il comparto agricolo siciliano ma rappresenta, fatto ancor più grave, un rischio per la salute dei consumatori;

preso atto che le norme per la tutela e la salvaguardia della salute nel settore agricolo, sia in Marocco che in Tunisia, sono alquanto permissive, difatti in questi Stati è possibile usare il bromuro di metile o prodotti derivati dal DDT, banditi in Italia da svariati anni;

considerato che l'uso di queste sostanze, lesive per la salute, unite al basso costo della manodopera locale, permettono la produzione con costi nettamente inferiori rispetto a quelli sostenuti dai nostri produttori, costretti a rispettare regole e standard eccessivamente elevati;

atteso che sarebbe illegale esportare merce priva di tutte le caratteristiche di coltura standard richieste dalla normativa europea;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto esposto;

quali misure intendano adottare al fine di scongiurare l'ingresso nel mercato siciliano di una concorrenza sleale da parte dei produttori nordafricani, sia sul basso costo di vendita dei prodotti, che farebbe precipitare la già in crisi agricoltura siciliana, sia per la qualità dei prodotti per la cui coltivazione vengono usati agenti chimici, non in regola con i canoni richiesti dalla normativa europea ed altamente nocivi per la salute dei consumatori;

se non ritengano doveroso incentivare sgravi fiscali ai produttori agricoli siciliani, in modo da avere un rapporto qualità/prezzo ottimale sul mercato per una sana competitività, rispetto ai costi

attuali alquanto elevati, nei confronti di produttori nordafricani favoriti dal basso costo di manodopera e dall'uso di prodotti chimici per la coltivazione, rischiando diversamente di veder crollare la vendita dei prodotti locali che, pur in regola e nel rispetto degli standard richiesti, manterrebbero un costo eccessivo;

se non reputino, altresì, necessario attivarsi con il Ministero delle politiche per l'Agricoltura e per la Salute al fine di emanare regole ai tanti Stati che esportano in modo illegale i loro prodotti in totale contrasto agli standard richiesti dal nostro Paese per la coltura». (3685)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che il comparto della pesca siciliana già in profonda crisi per la trascuratezza del Governo regionale, necessita di un immediato intervento;

preso atto che le recenti affermazioni del Presidente della Regione sul fatto che la pesca sia una questione europea, apparse su diverse testate giornalistiche, evidenziano il totale disinteresse del Governo verso le serie e preoccupanti problematiche che riguardano 18 mila famiglie siciliane;

considerato che la pesca siciliana paga lo scotto di una politica assente che in tre anni ha tenuto fuori dalle priorità di governo il settore e le sue criticità, mostrando solo approssimazione ed inadeguatezza, penalizzando oltremisura un settore strategico per l'economia isolana che necessita di sostegno istituzionale, dialogo, concertazione e cooperazione;

preso atto che il comparto della pesca è rappresentato da piccole e medie imprese e per lo più da piccole imbarcazioni di modestissime dimensioni e svolge un ruolo determinante nel tessuto economico siciliano;

le limitazioni imposte mortificano la nostra economia basata sulla pesca e soprattutto necessitano di urgenti interventi istituzionali al fine di aumentare la quota destinata alla Sicilia, pur preservando l'eco-sistema ambientale del mare;

per sapere:

se non ritengano urgente, doveroso e vitale attivarsi in modo serio e responsabile ed intervenire a sostegno della pesca siciliana mediante l'adozione di adeguati provvedimenti per contrastare lo stato di crisi del settore;

se non reputino altresì di intervenire per eliminare gli effetti di provvedimenti ingiusti per le imprese siciliane e richiedere una nuova regolamentazione delle quote del pescato e dell'esercizio della pesca, prestando il dovuto interesse a salvaguardia dei pescatori, delle loro famiglie, marinerie e dell'intero indotto». (3686)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso:

dopo la vicenda delle sale operatorie, chiuse per mancanza di un numero sufficiente di anestesisti le carenze di personale medico all'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca registrano un'altra grave conseguenza;

da qualche giorno infatti il centro di microcitemia non è più in grado di garantire le visite ematologiche agli esterni. Prestazioni ambulatoriali sospese, pazienti costretti a rivolgersi altrove, ad esempio Castelvetro, Palermo o Agrigento o in zone limitrofe;

è stata la stessa presidente del Tribunale dei diritti del malato Lilla Piazza ad accogliere giusto ieri la lamentela di un utente che, in attesa di una visita per accertare un'eventuale patologia del sangue si è sentito rispondere che le prestazioni sono al momento sospese;

al momento a Sciacca operano appena tre medici più il primario Filippo Buscemi;

al San Giovanni di Dio di Agrigento, invece, i medici sono 9 in tutto (compreso il direttore). Un rapporto che non funziona perché il personale in servizio al Giovanni Paolo II deve garantire il funzionamento dell'Unità operativa semplice di Talassemia (130 pazienti, ad Agrigento sono circa una trentina) oltre al regolare andamento del centro di qualificazione biologica nonché quello della alla stessa Banca del cordone ombelicale;

all'ospedale San Giovanni di Dio non si hanno tutti questi impegni. Eppure, pare che da mesi il centro di microcitemia di Sciacca attende dalla direzione strategica dell'Asp l'assegnazione di altri medici. Due sarebbero stati perfino pronti ad arrivare ma, improvvisamente, il decreto di nomina nei loro confronti sarebbe stato revocato;

la situazione di caos dunque all'ospedale di Sciacca, continua a suscitare grosse preoccupazioni da parte della collettività e da parte del Comitato civico per la sanità, che ha annunciato una nuova assemblea per riaccendere i riflettori su un ospedale che, come conferma la notizia della sospensione delle visite ambulatoriali ematologiche, sta attraversando una fase complicatissima, per la quale non bastano più rassicurazioni di circostanza e impegni che puntualmente vengono disattesi;

per sapere se siano a conoscenza dei fatti descritti in premessa e, in tal caso, quali elementi intendano fornire al riguardo e quali iniziative di competenza intendano assumere per favorire la piena operatività dopo la chiusura del centro di ematologia». (3688)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

LA ROCCA RUVOLO - TURANO - RAGUSA –
CANI - FORZESE - SORBELLO

ALLEGATO 2:**Testo della interrogazione per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la normativa in materia di anticorruzione in Italia viene adottata nell'ambito di una stagione politica caratterizzata dall'intenzione, almeno apparente, di porre fine ad un sistema geneticamente viziato dalla cronica mancanza di trasparenza;

le legittime istanze che hanno portato all'istituzione dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e alla creazione di un apparato ad essa connesso in grado formalmente di monitorare con estrema meticolosità l'operare delle Pubbliche amministrazioni verrebbero svilite se le prescrizioni in materia di trasparenza a tale scopo emanate rimanessero lettera morta;

considerato che:

ai sensi del D. Lgs. n. 150 del 2009 e del D. Lgs. 33 del 2013 l'Autorità nazionale anticorruzione vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle Pubbliche amministrazioni;

gli Organismi Interni di Valutazione (di seguito denominati OIV) hanno il compito, ai sensi dell'art. 14, c. 4 lettera g del D. Lgs. 150/2009, di 'promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità', come del resto sancito dalla delibera n. 148/2014 del 3 dicembre 2014 adottata dal consiglio dell'ANAC;

visto che nell'ambito del documento 'Vigilanza d'Ufficio in materia di Trasparenza 2015' pubblicato dall'ANAC e contenente un monitoraggio condotto su varie amministrazioni (ASL, Regioni etc.), si rileva che fra le 35 Amministrazioni sanitarie esaminate, solo 7 non hanno provveduto alla pubblicazione dell'attestazione dell'OIV in merito all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, e che fra queste 7 ve ne sono ben due di Messina, l'ASL Messina e l'Azienda Ospedali Riuniti Papardo Piemonte;

ritenuto che ai sensi del comma 5, art. 43, del D.Lgs. 33/2013, eventuali inadempimenti degli obblighi di pubblicazione vadano segnalati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione all'organo politico di vertice;

per sapere:

se abbiano ricevuto notizie in merito alla mancata pubblicazione segnalata nel documento dell'ANAC da parte dei responsabili per la prevenzione della Corruzione dell'ASL Messina o dell'Azienda Ospedali Riuniti Papardo Piemonte;

se abbiano posto in essere indagini di qualsiasi tipo volte a chiarire le motivazioni degli inadempimenti». (2979)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

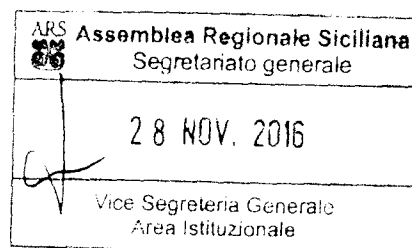
ZAFARANA - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
- PALMERI - SIRAGUSA - TANCREDI - TRIZZINO - ZITO

ALLEGATO 3:

Risposta scritta ad interrogazione

Brocato Rosa**Da:** Ufficio Protocollo**Inviato:** lunedì 28 novembre 2016 12.42**A:** Servizio Lavori Aula**Priorità:** Alta

Allegati: POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 92586 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Zafarana ;
 POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 92603 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Zito.; POSTA
 CERTIFICATA: Nota prot.n. 92616 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Ferreri.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
 SEGRETARIA GENERALE
 0009276
 PROTOCOLLO AULAPG
 Prot. n. Class.
 29 NOV 2016 L'addetto *M*

Brocato Rosa

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: lunedì 28 novembre 2016 12.28
A: On. Zafarana Valentina; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 92586 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Zafarana.
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it
Allegati: daticert.xml; Nota prot.n. 92586 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Zafarana.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 28/11/2016 alle ore 12:27:51 (+0100) il messaggio
"Nota prot.n. 92586 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Zafarana." è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
vzafarana@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec282.20161128122751.21896.01.1.27@pec.actalis.it

Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: lunedì 28 novembre 2016 12.29

A: vzafarana@ars.sicilia.it; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Nota prot.n. 92586 del 28/11/2016 - interrogazione On.le Zafarana.

Allegati: prot92586del28nov2016OnZafarana.pdf

Si trasmette la nota in oggetto.

5 21769

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

N° di prot. 92586 del 28-11-2016

Oggetto: Interrogazione n. 2979 On.le Valentina Zafarana

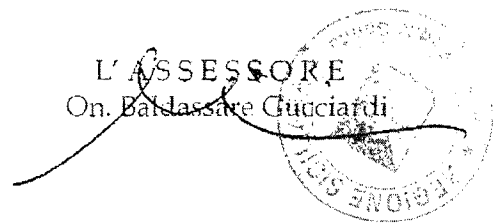
On.le Valentina Zafarana
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono state chiesti chiarimenti sul mancato adempimento da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale e dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, si fornisce la relazione prot. 88367 del 10/11/2016 appositamente resa dal Servizio 1 "Personale del SSR - Dipendente e Convenzionato" di questo Assessorato, con allegati gli atti forniti dalle predette Aziende.

L'ASSESSORE
On. Baldassarre Gucciardi



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R.- Dipendente e Convenzionato"

Prot./Servizio1/ n. 88364

Palermo, 14/11/2016

Oggetto. Interrogazione n. 2979 dell'On.le Zafarana Valentina.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite

del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione n. 2979 dell'On.le Zafarana Valentina., avente ad oggetto "Chiarimenti sul mancato adempimento da parte dell'ASP di Messina e dell'AO Papardo-Piemonte degli obblighi di trasparenza per l'anno 2014" si rappresenta che a seguito di chiarimenti richiesti alle aziende le stesse hanno riscontrato quanto segue:

per quanto riguarda l'ASP di Messina, con nota prot.n.44812/DG del 21/10/2016 ha richiamato il contenuto della nota prot.n.89/PCT del 26/03/15 trasmessa all'A.N.A.C., dove sono espresse le motivazioni che hanno causato la mancata fruibilità del documento dovuta a problemi tecnici;

per l'ex A.O. Papardo-Piemonte l'azienda ha rappresentato che gli avvicendamenti tra il personale individuato a svolgere le attività connesse agli obblighi sulla trasparenza, hanno causato un ritardo sulla pubblicazione dell'attestazione O.I.V. comunque trasmessa con nota prot.n.47221 del 11/08/2015 all'A.N.A.C..

Per completezza di informazioni si allegano le note trasmesse dalle aziende.

Il Funzionario Direttivo
Sig.ra Lilianna Ianni

IL DIRIGENTE GENERALE
Dr. Gaetano Chiaro



Il Dirigente del Servizio
D.ssa Maria Letizia Di Liberti



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
MESSINA

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Via La Farina 263/N Messina
Tel. 090-3652724-2620-2717 / Fax 090-3652602

Prot. n. 89/PCT All. n.

20 MAR 2015
98123 Messina li.....

Oggetto: Report degli esiti delle verifiche sulla pubblicazione dell'attestazione OIV in attuazione della delibera A.N.A.C. n. 148/2014.

All'Autorità Nazionale Anticorruzione e
per la valutazione e la trasparenza delle
Amministrazioni Pubbliche
Piazza Augusto Imperatore, 32
00186 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

e, p.c. Al Direttore Generale
Al Direttore Amministrativo
All'O.I.V. A.S.P. Messina

Loro Sedi

Con riferimento agli esiti del monitoraggio sulla pubblicazione dell'attestazione OIV, in attuazione della delibera A.N.A.C. n. 148/2014 e alle risultanze della verifica sui siti web istituzionali dello scorso 17/03/2015, si rappresenta quanto segue.

In data 27/01/2015 l'O.I.V. aziendale ha effettuato la verifica secondo le modalità di cui alla predetta delibera A.N.A.C. n. 148/2014.

L'attestazione prodotta è stata trasmessa per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Disposizioni generali" - "Attestazioni OIV e struttura Analoga".

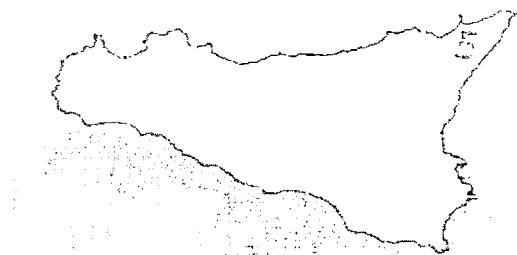
Si rappresenta, altresì, che in questa A.S.P. è in atto una progressiva modifica strutturale del sito web istituzionale, con il trasferimento di tutti i dati secondo una diversa architettura.

In conseguenza di ciò si sono registrati numerosi problemi tecnici, ancora non completamente risolti, con perdita della visibilità di alcuni dati.

Dopo effettuazione dei dovuti controlli e correttivi il documento risulta oggi pienamente fruibile nei suoi contenuti.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
(Dr.ssa Giulia Pulio)



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
MESSINA**

DIREZIONE GENERALE

Via La Farina 263/N Messina
Tel. 090-3652774 / Fax 090-2921180

Prot. n. 74812/16 All. n.

Assessorato della Salute
Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1

"Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Prot. n. Serv. I 84009 del 25/10/2016

98123 Messina li 21 OTT. 2016

Oggetto: Interrogazione n.2979 dell'On.le Zafarana Valentina.

All'Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio I "Personale del S.S.R. - Dipendente e
Convenzionato"

Palermo

servizio1.dps@regione.sicilia.it

In riscontro alla Vs. nota prot./Servizio1/n.82200 del 18/10/2016, di pari oggetto, relativa all'assolvimento degli obblighi di trasparenza per l'anno 2014 di cui alla delibera A.N.AC. n.148/2014, e all'esito della "Vigilanza d'ufficio della materia di trasparenza" da parte della stessa Autorità, si trasmette la nota prot. n.89/PCT del 26/03/2016 con cui il RPCT, nel dare comunicazione che il documento risultava pienamente fruibile nei suoi contenuti, ha indicato le motivazioni che ne hanno determinato la mancata visibilità sul sito aziendale.

A tal fine, si riportano di seguito i link al quale è possibile consultare e scaricare la documentazione in questione, presente nella sezione "Amministrazione trasparente" di questa A.S.P., sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga":

<http://www.asp.messina.it/oiv/home.asp?livello=1&voce=3&UOC=OIV;>

[http://www.asp.messina.it/download/download.php?file=E:\www\asp.messina.it\oiv\download\2015--Allegati%20Delibera%20n%20148%20Documento%20di%20attestazione%2014%20gennaio%202015\(20-03-2015\).pdf](http://www.asp.messina.it/download/download.php?file=E:\www\asp.messina.it\oiv\download\2015--Allegati%20Delibera%20n%20148%20Documento%20di%20attestazione%2014%20gennaio%202015(20-03-2015).pdf).

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Direttore Generale
(Dr. Gaetano Sirna)



AZIENDA OSPEDALIERA PAPARDO

Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Papardo
Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

Prot. N. 61304

Messina 19.10.2016

Assessorato della Salute
Dipartimento regionale Pianificazione Strategica
Servizio 1

"Personale dell'U.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Prot. n. Serv.1/ 83003 del 20.10.2016

Assessorato della Salute
Dip.to Regionale Pianificazione Strategica
Servizio 1 – Personale S.S.R. Dipendente e
Convenzionato

Oggetto: Riscontro vs. nota prot. n. 82200 del 18.10.2016 avente ad oggetto
"Interrogazione n. 2979 dell'On.le Zafarana Valentina".

In riscontro alla richiesta in oggetto indicata, con la quale si chiede la predisposizione di una esaustiva risposta all'interrogazione parlamentare n. 2979 dell'On.le Valentina Zafarana ed avente ad oggetto "Chiarimenti sul mancato adempimento da parte dell'Asp di Messina e dell'A.O. Papardo-Piemonte degli obblighi di trasparenza per l'anno 2014", si espone quanto segue.

Con D.P.R.S. n. 206/serv.1/S.G. del 24.06.2014 il dr. Michele Vullo è stato nominato Direttore Generale dell'ex A.O.O.R. Papardo Piemonte di Messina, oggi A.O. Papardo, con decorrenza 01.07.2014.

Successivamente, con delibere n. 2 e n. 3 dell'01.07.2014, il Direttore Generale ha nominato il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario dell'ex A.O.O.R. Papardo Piemonte, oggi A.O. Papardo.

Sin dall'inizio dell'insediamento della nuova Amministrazione, la Direzione Aziendale, appurate le notevoli criticità della struttura amministrativa aziendale, in tema di trasparenza, avviava una serie di attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità e anticorruzione di cui al D.L.vo. n. 33/2013, L. n. 190/2012 e D.L.vo n. 39/2013, provvedendo a svolgere le riunioni operative con i responsabili ed i vertici degli Uffici amministrativi al fine di effettuare apposite ricognizioni, aggiustamenti ed integrazioni in merito agli adempimenti correlati, soprattutto in relazione alla pubblicazione sul sito internet aziendale dei dati obbligatori ex D.Lgs. n. 33/2013 (Allegato n. 1 Verbale del 15.07.2014).

Va inoltre posto in evidenza che in data 15.07.2014 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparente esistente si dimetteva e pertanto, con delibera n. 62/DG del 24.07.2014 (Allegato n. 2), si provvedeva a nominare il Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza – Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013 individuando, altresì, il personale di supporto (n. 3 unità), per svolgere le attività connesse agli obblighi sulla trasparenza, ed al fine di procedere agli aggiustamenti e/o integrazioni rilevate nelle riunioni avviate già in data 15.07.2014.

Nelle more delle succitate procedure, i componenti dell'O.I.V. pro tempore, rimettevano il loro mandato, affidato con delibera n.236/DG del 16.02.2012: in particolare, il Presidente si dimetteva in data 04.07.2014 ed i due componenti in data 11.08.2014.

Pertanto, con delibera n. 116/DG del 04.09.2014 (Allegato n. 3), venivano avviate tutte le attività relative alla procedura selettiva per l'individuazione del nuovo O.I.V. aziendale.

Veniva pertanto espletata la procedura selettiva, ad esito della quale, con delibera n. 304/DG del 26.11.2014 (Allegato n. 4), acquisito il provvedimento del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 65528 P-4 17.1.7.5 del 21.11.2014 con il quale veniva espresso apposito parere favorevole, si è provveduto a nominare il nuovo O.I.V. aziendale in via definitiva.

In data 19.12.2014 il nuovo O.I.V. si è insediato nelle proprie funzioni, giusta verbale n. 1 di pari data (Allegato n. 5).

In data 29.01.2015, l'O.I.V. in parola, con proprio verbale, preso atto della pendenza davanti al T.A.R. di ricorso giurisdizionale avverso il provvedimento di nomina dei componenti dell'O.I.V., ha deliberato di non procedere ad atti deliberatori, fino alla definizione del predetto ricorso (Allegato n. 6).

Successivamente, tenuto conto che il T.A.R. di Catania, con propria ordinanza, respingeva l'istanza cautelare proposta avverso la nomina dell'O.I.V., lo stesso Organismo, in data 27.02.2015, riprendeva le proprie funzioni ed attività.

Da quel momento l'O.I.V., tenuto conto degli arretrati esistenti in materia di "Valutazione procedure e percorsi applicativi per definizione incentivi anno 2013", "Valutazione procedure percorsi applicativi per definizione incentivi anno 2014", "Parere O.I.V. Codice di Comportamento", "Parere O.I.V. Piano Performance", procedeva ad avviare anche le previste attività di verifica in tema di adempimenti sulla trasparenza con l'apporto delle varie strutture aziendali, al fine di recuperare e aggiornare tutte le procedure ed attività connesse, con la supervisione del nuovo responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, unitamente al personale di supporto, che ha svolto una capillare attività di riordino e ricognizione delle attività di competenza.

L'Amministrazione, preso atto dei report dell'Anac sugli "esiti delle verifiche sulla pubblicazione dell'attestazione O.I.V. in attuazione della delibera Anac n. 148/2014", che rilevavano la mancata attestazione da parte dell'O.I.V. aziendale in tema di obblighi di pubblicazione (Amministrazione Trasparente), evidenziava al predetto Organismo tale carenza.

L'O.I.V. aziendale con verbale n. 7 del 25.05.2015 avviava tale attività di verifica sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale. Tale attività si concludeva in data 04.06.2015 giusta verbale di pari data, che attestava la metodologia adottata da tutte le strutture aziendali, e che ha comportato l'apprezzamento dell'O.I.V. in merito all'attività svolta in materia dalle strutture aziendali, coordinate dal responsabile della trasparenza (Allegato n. 7).

Le risultanze di tale attività di verifica relativa all'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, venivano comunicate con nota prot. n. 47221 dell'11.08.2015, unitamente al verbale n. 8 del 04.06.2015 all'Anac e tutti i verbali dell'O.I.V., compresi quelli attestanti le predette verifiche, venivano pubblicati sul sito internet aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Performance", dove a tutt'oggi sono reperibili (Allegato n. 8).

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriori integrazioni e/o chiarimenti.



Il Direttore Generale
(dr. Michele Vulliamy)



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

www.aorpapardopiemonte.it

Prot. N° 2435-DA

Messina, li 19.07.2014

Dr.ssa Elvira Amata -Direttore Dip.to Amm.vo
Dr. Gaetano Ferlazzo -Diret. S.C. Coord. Staff Aziendali
Ing. Vincenzo Pernice -Direttore S.C. Tecnico
Dr. Giuseppe Venza -Direttore S.C. Econ. Fin. e Patr.
Dr. Giuseppe Augliera -Resp. S.S. Controllo di Gestione
Avv. Antonino Comunale -Resp. S.S. Servizio Legale
Dr. Angelo Costa -Dirigente Amm.vo - S.C. Tecnico
Ing. Alessandro Giardina -RSPP
Dr.ssa Roberta La Rocca -Dirig. Amm.vo Settore Personale
Dr.ssa D. De Francesco -Dirig. Amm.vo Settore Personale
Dr. Alberto Mondello -Dirigente Amm.vo S.C. Prov. v.
Dr. Angelo Mafali -Resp. S.ia
Dr.ssa Loredana Causini -Resp. S. is
Dr.ssa Maria Pia Randazzo -Dirigente Statistico
Dr.ssa Laura Licitra -Dirig. Amm.vo S.C. Econ. Fin..
Dr. Mario Tripoli -Dirig. Amm.vo S.C. Prov. v.
Sig.ra Emanuela Ricciardi -Coll. Amm.vo Prof.le

Oggetto: Trasmissione Verbale.

Si trasmette copia del verbale redatto in data 15 luglio 2014 relativo alla "Ricognizione attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità e anticorruzione (D.L.vo n. 33/2013; L. n. 190/2012; D.L.vo n. 39/2013)

Il Direttore Amministrativo
(dr. Domenico Moncada)

pubblicazione previsti dalle delibere nr. 71 e 77 della stessa CIVIT, e che nessun rilievo è stato mosso dall'O.I.V. di questa Azienda.

Premesso quanto sopra, il Direttore Amministrativo manifesta la propria disponibilità per qualunque chiarimento utile ad accelerare i tempi per il completamento delle operazioni di inserimento dei dati di che trattasi sul sito web aziendale.

La dott.ssa Amata propone di svolgere l'attività di integrazione dati correlandosi direttamente con i vari Responsabili di Struttura/Servizio per verificare i reali dati mancanti da inserire, con la collaborazione del dott. Mafali, Dirigente S.I.A. e del web master, sig. Gabriele Marino.

Si concorda di riunirsi nuovamente fra circa gg. 10 al fine di valutare l'effettivo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza.

Così letto e sottoscritto, alle ore 16,30:

- dott. Domenico Moncada

- dott.ssa Elvira Amata

- ing. Vincenzo Pernice

- dott. Angelo Costa

- ing. Alessandro Giardina

- avv. Antonino Comunale

- dott. Giuseppe Venza

- dott.ssa Laura Licita

- dott.ssa Roberta La Rocca

- dott.ssa Domenica De Francesco

- dott. Alberto Mondello

- Dott. Angelo Mafali

- Dott.ssa Maria Pia Randazzo

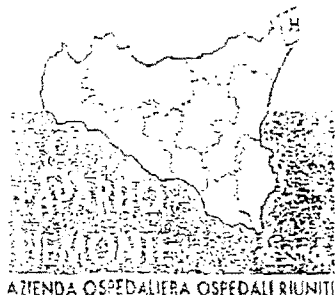
- Dott. Mario Tripoli

- Dott.ssa Loredana Causini

- Dott. Gaetano Ferlazzo

- Dott. Giuseppe Augliera

- Sig.ra Emanuela Ricciardi



REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI PAPARDO PIEMONTE

Direzione Amministrativa
Direttore Dr. Domenico Moncada

e-mail: direzioneamministrativa@aorpaparodopiemonte.it
Tel. Segreteria : 090 3992916 - Fax 0903992914

VERBALE del 15.07.2014

"Ricognizione attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità e anticorruzione (D.L.vo 33/2013; L. 190/2012; D.L.vo n. 39/2013)"

Il giorno 15 luglio 2014, alle ore 15,45, nei locali della Direzione Amministrativa sono presenti:

- dott. Domenico Moncada, Direttore Amministrativo;
- dott.ssa Elvira Amata, Direttore Dipartimento Amministrativo e Direttore S.C. Provveditorato;
- ing. Vincenzo Pernice, Direttore S.C. Tecnico;
- dott. Angelo Costa, Dirigente S.C. Tecnico;
- ing. Alessandro Giardina, Dirigente Responsabile Servizio Prev. Prot.;
- avv. Antonino Comunale, Responsabile Servizio Legale;
- dott. Giuseppe Venza, Direttore S.C. Econ. Finanz. Patrimoniale e Risorse Umane, Sv. Org. e AA.GG.;
- dott.ssa Laura Licita, Dirigente S.C. Econ. Finanz. Patr.;
- dott.ssa Roberta La Rocca, Dirigente Trattamento Economico;
- dott.ssa Domenica De Francesco, Dirigente Trattamento Giuridico;
- dott. Alberto Mondello, Dirigente S.C. Provveditorato;
- Dott. Angelo Mafali, Dirigente S.I.A.;
- Dott.ssa Maria Pia Randazzo, Dirigente Statistico;
- Dott. Mario Tripoli, Dirigente Economato;
- Dott.ssa Loredana Causini, Dirigente S.I.S.
- Dott. Ferlazzo, Dirigente Staff Aziendali;
- Dott. Giuseppe Augliera, Responsabile Controllo Gestione
- Sig.ra Emanuela Ricciardi, collaboratore amm.vo Servizio AA.GG.

La riunione, convocata per le vie brevi, ha come oggetto:

"Ricognizione attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità e anticorruzione (D.L.vo 33/2013; L. 190/2012; D.L.vo n. 39/2013)."

La riunione ha inizio con una descrizione da parte del dott. Moncada, Direttore Amministrativo, della situazione reale degli adempimenti correlati all'oggetto della presente riunione e posti in essere da questa Azienda a tutt'oggi, soprattutto in relazione alla pubblicazione sul sito internet aziendale dei dati ex D.Lgs. nr. 33/2013.

Per quanto sopradetto, il Direttore Amministrativo chiede ai presenti, ciascuno per la parte di propria competenza, di provvedere ad integrare, in tempi brevi, il link "Amministrazione trasparente" con i dati mancanti.

Viene presa visione di apposito prospetto che riepiloga tutti gli adempimenti ex D.Lgs. nr. 33/2013. Il Direttore Amministrativo evidenzia che, in data 30.09.2013, 31.01.2014 e 15.06.2014, sono scaduti i termini assegnati dalla CIVIT, oggi ANAC, per l'assolvimento degli obblighi di



REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO SANITA'
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI PAPARDO-PIEMONTE
MESSINA

ALBO
27 LUG 2014

ALLEGATO N° 2

DELIBERAZIONE N. 8862

DEL 24 LUG. 2014

OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs n. 33/2013

DIREZIONE GENERALE

Il Direttore della Struttura Complessa Economico
Finanziario e Patrimoniale

Nr. Prenotazione _____ / _____

L'anno duemilaquattordici, il giorno 24, del mese di LUGLIO nella sede
dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina, il sottoscritto Dott.
Michele Vullo, Direttore Generale, nominato con D.P.R.S. n. 206/serv.1/S.G. del 24 giugno
2014, coadiuvato, dai Sigg.:

- Dott. Domenico Mancada - Direttore Amministrativo;
- Dott.ssa Paolina Reitano - Direttore Sanitario;

assistito dal/la Sig./Sig.ra PATUZIA GIANONI in veste di segretario.

Richiamato il D.P.R.S. n. 206/serv.1/S.G. del 24.06.2014 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha provveduto a nominare il Dott. Michele Vullo, quale Direttore Generale di questa Azienda Ospedaliera;

Atteso che il manager in parola, in esecuzione al D.P.R.S. citato al superiore punto, ha provveduto, nella prevista data del 01.07.2014, ad assumere il surriferito incarico, avvenuto con formale insediamento, giusta delibera n. 1/DG adottata in pari data;

Richiamate le delibere nr. 2/DG e nr. 3/DG, entrambe del 01.07.2014, con le quali il Direttore Generale ha provveduto, rispettivamente, a nominare il Dott. Domenico Moncada, quale Direttore Amministrativo e la Dott.ssa Paolina Reitano, quale Direttore Sanitario, di questa Azienda Ospedaliera;

Posto in rilievo che, con delibera nr. 565/CS del 15.05.2013, l'amministrazione pro tempore ha provveduto, in ossequio alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ad individuare e nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la trasparenza, nella persona del Dirigente Responsabile della U.O.S. "Legale", Avv. Antonino Comunale, in capo al quale sono stati posti tutti i compiti connessi alle predette funzioni, secondo quanto stabilito dalla predetta Legge n. 190/2012 e dal D. L.vo nr. 33 del 14.03.2013;

Richiamata la relazione sull'attività svolta, inviata dal Responsabile in argomento al Direttore Amministrativo, giusta nota prot. nr. 254 del 15.07.2014, dalla quale si evince, tra l'altro, che il medesimo ha provveduto a richiedere al management aziendale, l'individuazione e la conseguente nomina di un nuovo Responsabile per la materia di cui si tratta, atteso che l'attività istituzionale "legale", propria delle funzioni del dirigente Avvocato, non può più compiutamente essere svolta, unitamente a quella estremamente complessa, derivante dai molteplici adempimenti posti in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione dalla stessa Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e di prevenzione della corruzione;

Richiamato, altresì, il verbale, all'uopo redatto nella riunione del 15.07.2014, convocata dal predetto Direttore Amministrativo, recante ricognizione attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità ed anticorruzione, di cui alla Legge n. 190/2012, D.L.vo 33/2013 e D. L.vo n. 39/2013;

Rilevato il carattere cogente della disposizione contenuta nell'Art. 1, c.7, della Legge n. 190/2012, che stabilisce, tra l'altro, che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti di ruolo di prima fascia in servizio attivo, il Responsabile per la materia di che trattasi;

Considerato che si rende necessario ed imprescindibile, procedere ad individuare e designare un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in luogo dell'Avv. Antonio Comunale, dirigente responsabile della U.O.S. "Legale", atteso che tale ufficio, oltre a formulare annualmente la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, deve verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, anche al fine di proporre eventuali modifiche al Piano stesso, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;

Richiamati i prospetti pubblicati dalla C.I.V.I.T., oggi ANAC, sugli adempimenti previsti dalla L. n. 190 del 2012 e relativi termini;

Richiamata, altresì, la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica nella quale, allo scopo di fornire informazioni e prime indicazioni alle Amministrazioni è stato chiarito tra l'altro che:

- Il responsabile della prevenzione della corruzione deve essere individuato di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio e la sua designazione deve essere comunicata all'ANAC;
- Nelle amministrazioni in cui non è prevista un'articolazione in fasce, la scelta, prioritariamente, deve ricadere su un dirigente appartenente al ruolo che sia titolare di un incarico di ufficio di livello dirigenziale generale, ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello;
- L'incarico di responsabile della prevenzione può considerarsi come incarico aggiuntivo a quello di dirigente titolare di un incarico dirigenziale;
- La remunerazione del responsabile, a seguito di valutazione positiva di attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, sarà effettuata mediante la corresponsione della retribuzione di risultato;
- L'amministrazione designataria può decidere di dedicare apposito ufficio allo svolgimento della funzione;
- L'amministrazione, stante il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto, deve assicurare al Responsabile designato appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti delle disponibilità di bilancio;

Richiamata la previsione dell' art. 1 comma 9 lett., f) della legge n. 190/12, per la quale nell'ambito del Piano di Prevenzione della corruzione sono individuati *"specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge"*, che presuppone un collegamento tra il Piano della Prevenzione e il Programma triennale per la trasparenza di cui all'art 11 del D.L.gs. 150/2009, novellato;

Ritenuto necessario procedere alla tempestiva nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano

triennale per la prevenzione della corruzione e di monitorarne l'applicazione;

Richiamati i compiti assegnati al Responsabile della prevenzione della corruzione dalla stessa Legge n. 190/2012 ed i compiti assegnati al Responsabile della Trasparenza dall'art. 43 del DLgs n.33/2013;

Ritenuto di poter individuare, tenendo conto di quanto esplicitato, il Responsabile della prevenzione della corruzione, nel Dirigente Responsabile della U.O.S. "Affari Generali", Dott. Carmelo Alma, attribuendo a questi anche la funzione di Responsabile della Trasparenza, stante la espressa previsione normativa di cui al citato art. 43 comma 1 del D.Lgs n. 33/13;

Ritenuto di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il compito di eseguire ogni attività ritenuta necessaria ed opportuna, per dare attuazione alle disposizioni della normativa di settore;

Atteso che si rende necessario, altresì, demandare al Responsabile in parola, il compito di predisporre le eventuali misure correttive, da identificare tempestivamente, e di attuare tutti gli interventi complementari, ove resisi necessari, volti a rafforzare il "sistema" aziendale;

Ritenuto che la remunerazione del Responsabile, a seguito di valutazione positiva di attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, sarà effettuata mediante la corresponsione della retribuzione di risultato aggiuntiva e specifica per l'attività di che trattasi;

Ritenuto, altresì, di poter individuare il seguente personale di supporto, alla funzione da svolgere in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e al quale verrà attribuita una quota aggiuntiva e specifica di retribuzione di risultato:

Emanuela Maria Ricciardi - collaboratore professionale amministrativo;

Vincenzo Russo - collaboratore professionale amministrativo;

Tiziana Scimone - collaboratore professionale amministrativo;

Dato Atto che nessun onere aggiuntivo graverà sul bilancio aziendale poiché l'ammontare da corrispondere sarà detratto dal Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale dell'area della dirigenza SPTA, della dirigenza medica e del comparto, per un importo non superiore allo 0,5% dei fondi suddetti, che sarà definito a seguito di valutazione dei risultati con specifico provvedimento;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

DELIBERA

per le motivazioni addotte in narrativa, che qui si intendono ripetute e trascritte:

Dare Atto che, con delibera nr. 565/CS del 15.05.2013, l'amministrazione pro tempore ha provveduto, in ossequio alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ad individuare e nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la trasparenza, nella persona del Dirigente Responsabile della U.O.S. "Legale", Avv. Antonino Comunale, in capo al quale sono stati posti tutti i compiti connessi alle predette funzioni, secondo quanto stabilito dalla predetta Legge n. 190/2012 e dal D. L.vo nr. 33 del 14.03.2013;

Dare Atto, altresì, che il predetto Responsabile ha provveduto a richiedere al management aziendale, l'individuazione e la conseguente nomina di un nuovo Responsabile per la materia di cui si tratta, atteso che l'attività istituzionale "legale", propria delle funzioni del dirigente Avvocato, non può più compiutamente essere svolta, unitamente a quella estremamente complessa, derivante dai molteplici adempimenti posti in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione dalla stessa Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, giusta nota prot. nr. 254 del 15.07.2014;

Individuare e designare, in luogo dell'Avv. A. Comunale, Dirigente Responsabile U.O.S. "Legale", il Dott. Carmelo Alma, Responsabile della U.O.S. "Affari Generali", quale Responsabile della prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma VII della Legge n. 190/2012;

Attribuire al medesimo Responsabile della Prevenzione della corruzione anche la funzione di Responsabile della Trasparenza;

Demandare al Dott. Carmelo Alma l'espletamento degli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione, allo scopo di assicurare l'esatta e puntuale osservanza della normativa richiamata;

Demandare, altresì, al Responsabile in parola, il compito di predisporre le eventuali misure correttive, da identificare tempestivamente, e di attuare tutti gli interventi complementari, ove resisi necessari, volti a rafforzare il "sistema" aziendale;

Dare Atto che la nomina non comporta una modifica o un'integrazione dell'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale e del contratto;

Stabilire che la durata dell'incarico è triennale;

Dare Atto che la remunerazione del Responsabile, a seguito di valutazione positiva di attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, sarà effettuata mediante la corresponsione della retribuzione di risultato aggiuntiva;

Individuare il seguente personale di supporto alle attività da svolgere in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e al quale verrà attribuita una quota aggiuntiva di retribuzione di risultato;

Emanuela Maria Ricciardi - collaboratore professionale amministrativo;

Vincenzo Russo - collaboratore professionale amministrativo;

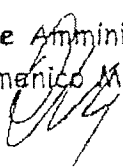
Tiziana Scimone - collaboratore professionale amministrativo;

Dare Atto che nessun onere aggiuntivo graverà sul bilancio aziendale poiché l'ammontare da corrispondere verrà detratto dal Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale dell' area della dirigenza SPTA, della dirigenza medica e del comparto, per un importo non superiore allo 0,5% dei fondi suddetti, che sarà definito a seguito di valutazione dei risultati con specifico provvedimento;

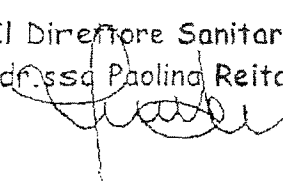
Trasmettere la presente deliberazione, al Dott. Carmelo Alma, al personale di supporto come sopra individuato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANAC, all'Assessorato Regionale della Salute, al Collegio Sindacale, all'OIV, alle OO.SS.;

Pubblicare copia della presente deliberazione sul sito istituzionale aziendale, al fine di garantire la massima trasparenza e accessibilità totale.

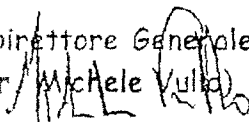
Il Direttore Amministrativo
(dott. Domenico Moncada)



Il Direttore Sanitario
(dr.ssa Paolina Reitano)



Il Direttore Generale
(dr. Michele Vukobratovic)



Il Segretario





Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

www.aorpapardopiemonte.it

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Verbale n. 8

Il giorno 4 del mese di Giugno dell'anno 2015 alle ore 10,00 presso gli uffici amministrativi di questa Azienda Ospedaliera, si è riunito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) costituito con deliberazione n. 304/DG del 26/11/2014.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dr. Antonino Di Blasi, Dirigente Amministrativo.

Accertata la presenza di tutti i componenti dell'O.I.V., nonché della Struttura Tecnica Permanente nella persona del dr. Antonino Di Blasi, si dichiara aperta la seduta.

Si prende atto della presenza del dr. Carmelo Alma, Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

In data odierna l'O.I.V. si è riunito a seguito di apposita convocazione avvenuta al fine di procedere all'attività di verifica del sito nella parte relativa all'Amministrazione Trasparente. Si prende atto che nel verbale n. 7 del 25.05.2015 è stato, tra l'altro, richiesto al Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza di predisporre una breve presentazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente".

Si prende atto della nota prot. n. 2455/DA del 18.07.2014 avente ad oggetto "Trasmissione verbale" ed inviata a tutti i dirigenti e responsabili delle Settori Amministrativi, con la quale è stata trasmessa copia del verbale del 15 luglio 2014 relativo alla "Ricognizione attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità e anticorruzione (D.L.vo n. 33/2013; L. n. 190/2012; D.L.vo n. 39/2013) e che viene allegato al presente verbale.

Si prende altresì atto, della nota prot. n. 6677 del 03.02.2015 con la quale il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione ha comunicato a tutti i responsabili delle strutture aziendali, l'avvenuta approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, individuandoli quali referenti per le attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione ed invitandoli a trasmettere entro il 31 ottobre 2015 circostanziata relazione illustrativa delle attività poste in essere, nell'esercizio delle proprie funzioni.

L'O.I.V. verifica che la metodologia adottata risulta aver coinvolto tutte le strutture aziendali con una buona attività di coordinamento da parte del responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione. Esprime per tale motivazione apprezzamento per l'attività svolta e la metodologia adottata.

L'O.I.V. alla presenza del dr. Carmelo Alma inizia l'attività di verifica dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e a seguito di tale verifica si hanno le seguenti risultanze:

- 1) Strutturata secondo le indicazioni dell'Autorità;
- 2) Adeguatamente popolata rispetto i dati di pertinenza dell'Ente;
- 3) Opportunamente segnalate le Sezioni non di pertinenza dell'Azienda;
- 4) Tutte le informazioni richieste risultano pubblicate nelle Sezioni apposite;
- 5) Migliorabili l'aspetto relativo alla consultazione delle singole pagine. La precedente impostazione risulta maggiormente intuitiva, conseguendo ad una migliore accessibilità alle informazioni. Verificare se sia tecnicamente possibile procedere con un diverso editino delle singole pagine;

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

Si dà mandato alla S.T.P. di comunicare al dr. Bruccini ed alla dr.ssa Papalia rispettivamente gli stralci del presente verbale riguardanti i predetti dirigenti, oltre che al trattamento economico del personale.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno l'O.I.V. chiede al responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza di predisporre una breve presentazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e delle modalità attraverso cui avviene la pubblicazione dei dati sul sito, autoconvocandosi per giorno venerdì 4 giugno alle ore 9.00, data nella quale si provvederà a verificare con il dr. Carmelo Alma il sito aziendale.

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno la Struttura Tecnica Permanente comunica che per il 2014 mancano ancora circa n. 400 schede di valutazione e che si è già proceduto a sollecitare l'invio delle schede ai Direttori che a tutt'oggi non hanno trasmesso le schede di valutazione.

Alle ore 17.50 termina la presente riunione.

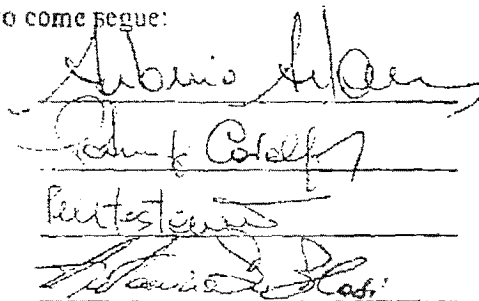
Letto, confermato e sottoscritto come segue:

Dr. Antonio Artemisia

Prof. PierLuigi Catalfo

Dr. Pietro Maria Testai

Dr. Antonino Di Blasi





ALLEGATO
N° 7

Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

www.aorpapardopiemonte.it

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
Verbale n. 7

Il giorno 25 del mese di Maggio dell'anno 2015 alle ore 15,30 presso gli uffici amministrativi di questa Azienda Ospedaliera, si è riunito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) costituito con deliberazione n. 304/DG del 26/11/2014.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dr. Di Blasi Antonino Dirigente Amministrativo.

Accertata la presenza di tutti i componenti dell'O.I.V., nonché della Struttura Tecnica Permanente nelle persone del dr. Antonino Di Blasi, della Sig.ra Tiziana Scimone e Giuseppa Lascari e del rag. Antonio Mazzola, giusta deliberazione n. 231/DG del 31/10/2014, si dichiara aperta la seduta.

I punti all'ordine del giorno dell'odierna riunione sono i seguenti:

- 1) Definizione procedure di valutazione riguardanti il dr. Giovanni Bruccini e la dr.ssa Emma Papalia;
- 2) Inizio attività di verifica sito "Amministrazione trasparente";
- 3) Stato di avanzamento valutazione anno 2014;

L'O.I.V. preliminarmente sottolinea la necessità, per quanto riguarda il 2015, dell'indicazione degli obiettivi ai Rid da parte della Direzione Generale, e che gli stessi, misurabili e quantificabili, vengano ribaltati nel più breve tempo possibile al personale delle varie Aree Assistenziali. L'O.I.V. sottolinea la necessità che tali obiettivi vengano assegnati dal Direttore Generale ai Rid entro la fine del mese di Giugno ivi compresa nel comparto l'Area Tecnica in tutte le sue componenti.

Si procede ad analizzare la tematica connessa alla valutazione del dr. Bruccini e della dr.ssa Papalia da parte dei rispettivi Direttori di UU.OO.CC.

Per quanto riguarda il dr. Bruccini, l'Oiv, dopo aver preso visione ed analizzato tutta la documentazione in atti, comprensiva delle contestazioni e controdeduzioni alla scheda di valutazione, in adempimento della sua specifica funzione, ritiene che le valutazioni effettuate appaiono coerenti con la documentazione prodotta e con la metodologia adottata.

In particolare si rileva che l'attività di valutazione da parte del dr. Falliti, verte sostanzialmente su questioni comportamentali e di competenze professionali. Si specifica altresì, che la Struttura appartenendo ai Servizi non è stata destinataria di specifici obiettivi. Pertanto come correttamente operata nella scheda, la valutazione del dr. Bruccini è stata effettuata nella piena responsabilità del suo dirigente attraverso la valutazione dei punti B) C) e D) della scheda in uso per la valutazione.

Pertanto si considerano ultimative le indicazioni di valutazione del dr. Falliti.

Per quanto riguarda la dr.ssa Papalia, l'Oiv, dopo aver preso visione ed analizzato tutta la documentazione in atti, comprensiva delle contestazioni alla scheda di valutazione, ritiene che allo stato non sussistono elementi per poter supportare una diversa valutazione rispetto a quella espressa dal Direttore dell'U.O.C.

In relazione al punteggio attribuito, si fa notare che il punteggio assegnato risulta prossimo al massimo punteggio attribuibile.



ALLIGATO
N°6

Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

www.aorpapardopiemonte.it

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Verbale n. 2

Il giorno 29 del mese di Gennaio dell'anno 2015 alle ore 16,30 presso gli uffici amministrativi di questa Azienda Ospedaliera, si è riunito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) costituito con deliberazione n. 304/DG del 26/11/2014 segnatamente nelle persone del Dr. Antonio Artemisia, Prof. PierLuigi Catalfo e Dr. Pietro Maria Testai, convocati in data odierna con nota avente ad oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1) Parere obbligatorio Codice di Comportamento;
- 2) Valutazione ricorso Tar su nomina OIV e determinazioni conseguenziali;
- 3) Approvazione verbale 19.12.2014;
- 4) Varie ed eventuali.

Preliminarmente si dà lettura, si approva e si sottoscrive il verbale redatto in data 19.12.2014.

Il Presidente chiede il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno, ed il Prof. Catalfo ed il dr. Testai concordano. Tenuto conto della pendenza del ricorso al Tar avverso il provvedimento di nomina dei componenti dell'Oiv, il Presidente propone in autotutela e nel superiore interesse dell'Azienda, di non procedere ad atti deliberatori fino alla definizione del predetto ricorso. Dopo ampia ed articolata discussione il Prof. Catalfo ed il dr. Testai condividono pienamente le considerazioni espresse dal Presidente ed all'unanimità decidono, in autotutela e per i superiori interessi dell'Azienda, di adottare la proposta precedentemente espressa.

Prima di sciogliere la seduta il segretario consegna ai componenti dell'Oiv nota prot. 1610 del 12.01.2015 avente ad oggetto "Produttività 2013" indirizzata direttamente all'Oiv e solo per conoscenza al Direttore Generale a firma delle OO.SS. del Comparto.

Si dà lettura della predetta nota e in merito al suo contenuto si fa rilevare che visto il ruolo e specifiche competenze che la 150/2009 riserva all'Oiv, si dà mandato al Segretario di trasmetterla al Direttore Generale.

Alle ore 18.10 termina la presente riunione.

Letto, confermato e sottoscritto

Dr. Antonio Artemisia

Prof. PierLuigi Catalfo

Dr. Pietro Maria Testai

Dr. Antonino Di Blasi

singole UU.OO. e, verificata l'effettiva completezza, procede alla formale sottoscrizione delle stesse.

Il Presidente dà mandato alla STP di trasmettere le stesse schede, come da procedura, al Direttore Generale per il successivo inoltro ai responsabili delle UU.OO. Aziendali, per le eventuali controdeduzioni ed osservazioni così come previsto dal vigente Sistema di Valutazione Performance 2013/2015.

Il Presidente, il Prof. Catalfo ed il dott. Testai pongono altresì in rilievo la situazione della Dirigenza PTA ovvero, pur ritenendo che il metodo ed il meccanismo di valutazione sia meritevole di una importante e generale rivisitazione, coerentemente con il resto della valutazione, ritengono che non si possa procedere se non secondo il sistema di valutazione in atto deliberato, evidenziando infine come si renda necessario, a breve, individuare una procedura, coerente e condivisa, per definire un sistema per una adeguata valutazione e pesatura anche dell'Area Amministrativa in tutte le sue componenti.

Si dà mandato all'Ufficio competente di completare l'iter procedurale per tutto il personale.

Alle ore 13,30 termina la presente riunione e si aggiorna la seduta a prossima data da concordare.

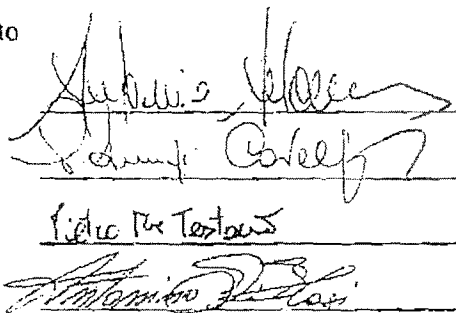
Letto, confermato e sottoscritto

Dr. Antonio Artemisia

Prof. PierLuigi Catalfo

Dr. Pietro Maria Testai

Dr. Antonino Di Blasi



sia necessario chiudere il passato prima di impostare una nuova fase. A tal fine, il Presidente chiede di poter visionare le schede di valutazione relative intanto al 2013.

Il dott. Pietro Maria Testai chiede di poter avere copia del Piano della Performance 2011-2013 e del Piano della Performance 2013-2015

Il Prof. Pierluigi Catalfo chiede alla Responsabile della STP se è possibile ammettere alla discussione un qualche membro del precedente OIV ed il personale del Controllo di gestione.

Prendono pertanto parte alla seduta il dott. Giuseppe Augliera ed il dott. Vito Aronica che esplicitano alcuni passaggi del procedimento di valutazione utilizzato negli anni precedenti.

Il dott. Pietro Maria Testai chiede di poter avere copia del regolamento per la valutazione del personale dirigenza e comparto citato nel Piano della performance 2011/2013 e nel Piano della performance 2013/2015. Viene pertanto consegnata all'OIV copia della Delibera 2035 del 14/12/2011 e relativi allegati.

Dall'analisi della documentazione posta all'attenzione dell'OIV emerge come il procedimento di valutazione per gli anni 2013 e 2014 non possa non essere messo in relazione a quanto in passato deliberato dall'Amministrazione, discusso con le OO.SS. e ripreso nella lettera prot. N. 698/CS del 21.02.2013, a firma del Commissario Straordinario pro tempore, dr. Armando Caruso, in quanto il tutto appare assolutamente coerente.

Il Presidente dell'OIV, preso atto di quanto sopra, propone ai restanti membri ed alla STP di procedere con la valutazione intanto del 2013 in linea con quanto già deliberato dall'Amministrazione ed in particolar modo con quanto previsto dall'Art. 5 del Regolamento per la valutazione del personale di cui alla Delibera n° 2035 del 14/12/2011.

Il Prof. Pierluigi Catalfo sostiene che, quello proposto, sia l'unico percorso condivisibile.

Il dott. Pietro Maria Testai aggiunge che il percorso sembra essere stato ben tracciato e delineato negli atti deliberati dall'Amministrazione precedente e che, pertanto, nessun intervento potrebbe essere adesso adottato, ad attività concluse, modificando le regole del procedimento.

Il Presidente chiede pertanto al dr. Antonino Di Blasi di volersi attivare affinché, tramite gli uffici preposti, venga portata celermente a conclusione la raccolta delle schede di valutazione per l'anno 2013

Il dr. Antonino Di Blasi informa l'OIV che la fase di raccolta delle schede 2013 è in fase molto avanzata ma che presenta alcune criticità così riassumibili:

- le schede inviate dal responsabile pro-tempore dell'U.O. di Ginecologia ed Ostetricia del P.O. Papardo non risultano sottoscritte per presa visione.
- alcune Schede sono state oggetto di contestazione

Sul primo punto il Presidente chiarisce che occorre la sottoscrizione per presa visione del dipendente per le eventuali contestazioni e controdeduzioni e quindi invita la STP a volerle rinviare al Responsabile della struttura complessa, che oggi ricopre tale incarico, tenuto conto che il Responsabile pro tempore risulta collocato in quiescenza.

Sul secondo aspetto il Prof. Pierluigi Catalfo suggerisce di prendere in considerazione tali schede nella successiva seduta.

Per le restanti schede 2013 l'OIV collegialmente prende atto delle schede di budget trasmesse dal Controllo di Gestione e relative al raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati alle



ALLEGATO
N° 5

Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

www.aorpapardopiemonte.it

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Verbale n. 1

Il giorno 19 del mese di dicembre dell'anno 2014 alle ore 10,20 presso gli uffici amministrativi di questa Azienda Ospedaliera, si è riunito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) costituito con deliberazione n. 304/DG del 26/11/2014 segnatamente nelle persone del Dr. Antonio Artemisia, Prof. PierLuigi Catalfo e Dr. Pietro Maria Testai al fine di ufficializzare l'insediamento del nuovo O.I.V. Aziendale, tenuto conto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 150/2009 di cui alla nota prot. n. 65528 del 21.11.2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dr. Di Blasi Antonino Dirigente Amministrativo e responsabile della Struttura Tecnica Permanente.

Accertata la presenza di tutti i componenti dell'O.I.V., nonché della Struttura Tecnica Permanente composta dal Dott. Antonino Di Blasi - Dirigente Amministrativo in qualità di Responsabile e dai Sigg.ri Antonio Mazzola - Coll. Amm. Profile, Tiziana Scimone - Coll. Amm. Profile e Giuseppa Lascari -Assistente Amministrativo, in qualità di personale a supporto, giusta deliberazione n. 231/DG del 31/10/2014, si dichiara aperta la seduta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione in data odierna, presente in tutte le componenti, prende atto, preliminarmente, della nota n° 33737 del 1/12/2014 del Direttore Generale, con la quale, oltre al già citato parere favorevole della Funzione Pubblica (prot. 0065528 p-4 17.1.7.5 del 21/11/2014) sulla composizione dell'O.I.V. della Azienda Ospedaliera Riuniti Papardo-Piemonte, il Direttore, ai sensi dell'art. 3 c.5, del vigente Regolamento Aziendale di Istituzione e Funzionamento dell'O.I.V., ha individuato quale Presidente dell'Organismo il dott. Artemisia Antonio. Questi, nel ringraziare per la fiducia accordata, accetta tale nomina sulla base dell'età anagrafica e non già per altre condizioni di merito nei confronti dei Colleghi. Il Presidente individua, a supporto dell'Organismo, il dott. Antonino di Blasi quale Segretario.

Il Direttore Generale, per il tramite del Responsabile della Struttura tecnica Permanente, Dott. Antonino Di Blasi, informa l'OIV che in atto non si è proceduto alla Valutazione della performance degli anni 2013 e 2014 e che pertanto sarebbe auspicabile che l'attuale OIV coadiuvi l'Amministrazione nel procedimento di valutazione di questi 2 anni, prima di procedere alle attività relative all'incarico affidato. A tal fine il Responsabile della Struttura Tecnica Permanente consegna all'OIV la nota prot. N. 32844 del 26.11.2014 a firma del Direttore Generale, dr. Michele Vullo, inviata alle OO.SS. Area Comparto ed alle RSU Aziendali, e per conoscenza all'OIV, a cui è allegata la nota prot. N. 698/CS del 21.02.2013, a firma del Commissario Straordinario pro tempore, dr. Armando Caruso, avente ad oggetto "documento di avvio ed indirizzo al budget 2013".

L'OIV, pur ritenendo di poter avere una competenza molto limitata su ciò che è avvenuto nel passato, ed oltretutto una conoscenza relativa delle attività pregresse, all'unanimità ritiene che

1

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questa Azienda il 30 NOV. 2014

La Segreteria



Messina 26 NOV. 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Azienda

dal _____ e per 15 giorni consecutivi.

La Segreteria

Messina _____

selettiva, appositamente indetta, per l'individuazione dell'O.I.V. aziendale, in forma collegiale, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per una sola volta, con contestuale individuazione dei Sigg.ri Dott.ri: Pierluigi Catalfo, Pietro Maria Testa ed Antonio Artemisia, tenuto conto della formazione accademica, della variegata attività professionale e dell'esito del colloquio espletato dai medesimi, sotto condizione sospensiva dell'esito dell'istruttoria, da avviare presso la competente ANAC, al fine di acquisire dalla stessa il parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'Art. 14, c.3, del D.L.vo n. 150/09, novellato;

Dare Atto, altresì, del parere favorevole, rilasciato, ai sensi dell'Art. 14, c.3, del D. L.vo nr. 150/09, novellato, dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale risultano trasferite le competenze dell'ANAC, in materia di misurazione e valutazione della performance, giusta D.L. 23.06.2014, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, con propria delibera, prot. nr. DFP 0065528 P-4 17.1.7.5 del 21.11.2014, a seguito di apposita istruttoria, avviata, in tal senso, da questa Amministrazione, presso il Dipartimento di cui si tratta, ai fini della nomina dell'O.I.V. di questa Azienda, in forma collegiale, nelle persone del Dott. Antonino Artemisia, Dott. Pierluigi Catalfo e Dott. Pietro Maria Testa, come già individuati al superiore punto;

Rimuovere, ex officio, gli effetti giuridici sospensivi della delibera nr. 233/DG del 31.10.2014 in parola, e, per l'effetto, procedere alla formale costituzione dell'O.I.V. aziendale, con effetto immediato, quale organo collegiale composto da tre membri, di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, con durata in carica per un triennio, rinnovabili per una sola volta, conformemente ai criteri fissati dalla CIVIT - ANAC nella delibera nr. 12/2013, ai sensi dell'Art. 14 del D.L.vo nr. 150/09, novellato, nelle persone dei Sigg.ri Dott.ri:

Dott. Antonio Artemisia;

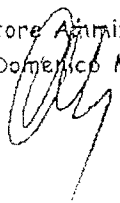
Dott. Pierluigi Catalfo;

Dott. Pietro Maria Testa.

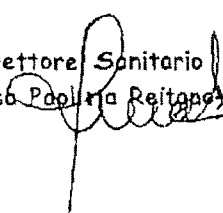
Il Responsabile della Struttura Proponente

Dott. Carmelo Alvaro

Il Direttore Amministrativo
(dott. Domenico Moncada)



Il Direttore Sanitario
(dr.ssa Paola Reitano)



Il Direttore Generale
(dott. Michele Vullo)



Il Segretario
Antonio D. Rossi

Premesso che, con delibera nr. 233/DG del 31.10.2014, si è provveduto ad approvare i nn. 2 verbali redatti, nella data del 28.10.2014, dalla Commissione esaminatrice della procedura selettiva, appositamente indetta, per l'individuazione dell'O.I.V. aziendale, in forma collegiale, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per una sola volta, con contestuale individuazione dei Sigg.ri Dott.ri: Pierluigi Catalfo, Pietro Maria Testa ed Antonio Artemisia, tenuto conto della formazione accademica, della variegata attività professionale e dell'esito del colloquio espletato dai medesimi, sotto condizione sospensiva dell'esito dell'istruttoria, da avviare presso la competente ANAC, al fine di acquisire dalla stessa il parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'Art. 14, c.3, del D.L.vo n. 150/09, novellato;

Visto il parere favorevole, rilasciato, ai sensi dell'Art. 14, c.3, del D. L.vo nr. 150/09, novellato, con propria delibera, prot. nr. DFP 0065528 P-4 17.1.7.5 del 21.11.2014, dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale risultano trasferite le competenze dell'ANAC, in materia di misurazione e valutazione della performance, giusta D.L. 23.06.2014, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, a seguito di apposita istruttoria, avviata, in tal senso, da questa Amministrazione, presso il Dipartimento di cui si tratta, ai fini della nomina dell'O.I.V. di questa Azienda, in forma collegiale, nelle persone del Dott. Antonino Artemisia, Dott. Pierluigi Catalfo e Dott. Pietro Maria Testa, come già individuati al superiore punto;

Rilevato che, pertanto, in virtù della surriferita delibera del Dipartimento di cui si tratta, gli effetti giuridici sospensivi sopra evidenziati, risultano ex officio rimossi, e, per l'effetto, si può procedere alla formale costituzione dell'O.I.V. aziendale, con effetto immediato, quale organo collegiale composto da tre membri, di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, con durata in carica per un triennio, rinnovabili per una sola volta, conformemente ai criteri fissati dalla CIVIT - ANAC nella delibera nr. 12/2013, ai sensi dell'Art. 14 del D.L.vo nr. 150/09, novellato, nelle persone dei Sigg.ri Dott.ri:

Dott. Antonio Artemisia;

Dott. Pierluigi Catalfo;

Dott. Pietro Maria Testa;

Dato Atto che il Responsabile del procedimento è il collaboratore professionale amministrativo, Emanuela Maria Ricciardi;

Su proposta del Dirigente Responsabile della S.S. "Affari Generali", che con la sottoscrizione del presente provvedimento, ne attesta la regolarità formale e la legittimità sostanziale

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per le motivazioni addotte in narrativa, che qui si intendono per letteralmente ripetute e trascritte:

Dare Atto che, con delibera nr. 233/DG del 31.10.2014, si è provveduto ad approvare i nn. 2 verbali redatti, nella data del 28.10.2014, dalla Commissione esaminatrice della procedura



REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO SANITA'
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI PAPARDO-PIEMONTE
MESSINA

ALLEGATO
N° 4

DELIBERAZIONE N.

304

DEL 26 NOV. 2014

OGGETTO: rimozione effetti sospensivi delibera nr. 233/DG del 31.10.2014 - formale costituzione dell'OIV aziendale

Struttura Semplice Affari Generali

Proposta n. 59 del 26-11-2014

Il Funzionario Direttivo Estensore
Emanuela Maria Ricciardi

Emanuela M. Ricciardi

Il Dirigente Struttura Semplice
Affari Generali

Dott. Carmelo Almo
Dott. Carmelo Almo

Il Direttore della Struttura Complessa Economico
Finanziario e Patrimoniale

Nr. Prenotazione _____ / _____

L'anno duemilaquattordici, il giorno VANTICISI, del mese di NOVEMBRE, nella sede dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina, il sottoscritto Dott. Michele Vullo, Direttore Generale, nominato con D.P.R.S. n. 206/serv.1/S.G. del 24 giugno 2014, coadiuvato, dai Sigg.:

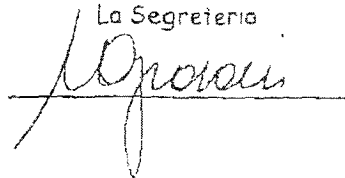
- Dott. Domenico Moncada - Direttore Amministrativo;
- Dott.ssa Paolina Reitano - Direttore Sanitario;

assistito dal/la Sig./Sig.ra ANTONIO DI BLASI in veste di segretario.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questa Azienda il 0 7 SET. 2014

Messina 0 4 SET. 2014

La Segreteria



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Azienda

dal _____ e per 15 giorni consecutivi.

La Segreteria

Messina _____

pertanto, nella fattispecie in €. 6.500,00 lorde annue, che graverà nell'apposito conto di bilancio n. 32090505, per ogni esercizio finanziario di riferimento, oltre al rimborso delle spese, calcolato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti, da erogare ai componenti, qualora residenti al di fuori del territorio della provincia di Messina.

Il Responsabile della Struttura Proponente

dot. Carmelo Alvaro

Il Direttore Amministrativo
(dott. Domenico Mancada)

Il Direttore Sanitario
(dr. ssa Paolina Reitano)

Il Direttore Generale
(dr. Michele Vullo)

Il Segretario



Su proposta del Dirigente Responsabile della S.S. "Affari Generali", che con la sottoscrizione del presente provvedimento ne attesta la regolarità formale e la legittimità sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

Per le motivazioni addotte in narrativa, che qui si intendono per letteralmente ripetute e trascritte:

Dare Atto che, con delibera nr. 236/DG del 16.02.2012, si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il verbale redatto in data 10.02.2012 dalla Commissione esaminatrice della procedura selettiva, appositamente indetta, per l'individuazione dell'O.I.V. aziendale, in forma collegiale, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per una sola volta, nella composizione di seguito indicata:

Dott. Giuseppe Augliera - Presidente (nell'ambito dei dipendenti in servizio)

Dott.ssa Antonina Vezzosi - Componente

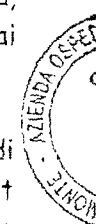
Avv. Natale Arena - Componente;



Dare Atto, altresì, che il Presidente ed i componenti del suindicato OIV, hanno provveduto a rassegnare le proprie dimissioni dalla carica ricoperta, giusta nota del nr. 03/OIV del 04.07.2014 e verbale del 11.08.2014, acquisite agli atti;

Dare Atto che l'ANAC, già CIVIT, istituita ai sensi dell'Art. 13 del D.L.vo nr. 250/09, in attuazione dell'Art. 4 c.2, lett. f) della Legge 04.03.2009 nr. 15, con propria delibera nr. 12/2013, ha provveduto, in considerazione, tra l'altro, dell'emanazione della Legge nr. 190/2012, a ridefinire i requisiti ed il relativo procedimento, integrando la propria analoga delibera nr. 4/2010, per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, giusta Art. 13, c.6, lett. g e 14 del D.L.vo nr. 150/09 di che trattasi;

Autorizzare, per l'effetto, il ricorso ad apposita procedura selettiva, al fine di individuare le professionalità necessarie per costituire il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (cosiddetto OIV), quale organo collegiale composto da tre membri, di cui uno interno all'Azienda, di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, con durata in carica per un triennio, rinnovabili per una sola volta, conformemente ai criteri fissati dalla CIVIT - ANAC nella succitata delibera nr. 12/2013, ai sensi dell'Art. 14 del D.L.vo nr. 150/09;



Approvare il bando, all'uopo predisposto, ove risultano individuati i requisiti per la selezione di che trattasi, da pubblicare, per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito internet www.aorparadopiemonte.it, che consta di nr. 7 pagine, allegato al presente atto per farne parte integrante;

Stabilire il compenso annuo pro capite, da corrispondere ai componenti esterni l'O.I.V. più volte menzionato, in conformità al D.A. n. 0964 del 07.04.2010 dell'Assessorato Regionale della Salute, nel limite massimo annuo del 5% di quello previsto per il Direttore Generale,

Dato Atto che il Presidente dell'O.I.V. di cui si è detto, con nota prot. nr. 03/OIV del 04.07.2014, ha provveduto a rassegnare le proprie dimissioni dalla carica in parola;

Dato Atto, altresì, del verbale redatto dal surriferito O.I.V. in data 11.08.2014, dal quale si evince che l' Avv. Natale Arena e la Dott.ssa Antonina Vezzosi, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Organismo in parola, hanno provveduto a rassegnare, anch'essi, le proprie dimissioni dalla carica di componenti l'O.I.V. più volte menzionato;

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere ad individuare il nuovo O.I.V. aziendale, autorizzando il ricorso ad apposita procedura selettiva, al fine di individuare le professionalità necessarie;

Dato Atto che la CIVIT - ANAC, con delibera nr. 6/2011, ha provveduto a chiarire che le aziende del S.S.N. devono conformarsi ai principi contenuti negli artt. 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1 del D. L.vo nr. 150/09;

Richiamata la delibera nr. 12/2013 della più volte menzionata CIVIT - ANAC, con la quale la predetta Commissione, in considerazione, tra l'altro, dell'emanazione della Legge nr. 190/2012, ha provveduto a ridefinire i requisiti ed il relativo procedimento, integrando la propria analoga delibera nr. 4/2010, per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, giusta Art. 13, c.6, lett. g e 14 del D.L.vo nr. 150/09 di che trattasi;

Che, pertanto, si rende necessario procedere alla nomina di un nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (cosiddetto OIV), quale organo collegiale composto da tre membri, di cui uno interno all'Azienda, di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, con durata in carica per un triennio, rinnovabili per una sola volta, conformemente ai criteri fissati dalla CIVIT - ANAC nella succitata delibera nr. 12/2013, ai sensi dell'Art. 14 del D.L.vo nr. 150/09;

Visto il bando, all'uopo predisposto, ove risultano individuati i requisiti per la selezione di che trattasi, da pubblicare, per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito internet www.gorparapardopiemonte.it, che consta di nr. 7 pagine, allegato al presente atto per farne parte integrante;

Ritenuto opportuno e necessario stabilire il compenso annuo pro capite, da corrispondere ai componenti esterni l'O.I.V. più volte menzionato, in conformità al D.A. n. 0964 del 07.04.2010 dell'Assessorato Regionale della Salute, nel limite massimo annuo del 5% di quello previsto per il Direttore Generale, pertanto, nella fattispecie in €. 6.500,00 lorde annue, che graverà nell'apposito conto di bilancio n. 32090505, per ogni esercizio finanziario di riferimento, oltre al rimborso delle spese, calcolato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti, da erogare ai componenti, qualora residenti al di fuori del territorio della provincia di Messina;

Dato Atto che il Responsabile del procedimento è il collaboratore professionale amministrativo, Emanuela Maria Ricciardi;



Premesso che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

Che, pertanto, ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, e che ai fini dell'attuazione dei predetti principi generali, le predette PP.AA. sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance;

Atteso che questa Amministrazione ha ritenuto di dover optare per una composizione collegiale dell'OIV, in quanto più confacente alla peculiare natura multidimensionale dei servizi assistenziali assicurati dall'Azienda, alla complessità organizzativa della struttura sanitaria, alla tipologia degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo da sviluppare nonché, infine, all'impatto dell'operato dell'Azienda sui cittadini utenti;

Richiamata la delibera nr. 279/DG del 17.02.2011, con la quale si è provveduto ad autorizzare il ricorso ad apposita procedura selettiva, al fine di individuare le professionalità necessarie per costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione (cosiddetto OIV), chiamato a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione della performance della struttura organizzativa, oltre a definire e monitorare il funzionamento del sistema di valutazione nel suo complesso e, comunque, svolgere, all'interno dell'Azienda, un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione delle attività delle strutture e del personale, ai sensi dell'Art. 14, del D. Lgs. 150/2009, quale organo collegiale composto da tre membri, di cui uno interno all'Azienda, di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, con durata in carica per un triennio, rinnovabili per una sola volta, conformemente ai criteri fissati, al tempo, nella delibera nr. 04/2010 dalla CIVIT, oggi ANAC, istituita ai sensi dell'Art. 13 del D.L.vo nr. 150/09, in attuazione dell'Art. 4 c.2, lett. f) della Legge 04.03.2009 nr. 15, ed ai sensi dell'Art. 14 del D.L.vo nr. 150/09;

Richiamata, altresì, la delibera nr. 301/DG del 22.02.2011, con la quale si è provveduto ad approvare il regolamento, all'uopo predisposto, di istituzione e di funzionamento dell'O.I.V.;

Richiamata, infine, la delibera nr. 236/DG del 16.02.2012 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il verbale redatto in data 10.02.2012 dalla Commissione esaminatrice della procedura selettiva, appositamente indetta, per l'individuazione dell'O.I.V. aziendale, in forma collegiale, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili per una sola volta, nella composizione di seguito indicata:

Dott. Giuseppe Augliera - Presidente (nell'ambito dei dipendenti in servizio)

Dott.ssa Antonina Vezzosi - Componente

Avv. Natale Arena - Componente





REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO SANITA'
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI PAPARDO-PIEMONTE
MESSINA

Allegato
N° 3

DELIBERAZIONE N. 0116

DEL 04 SET. 2014

OGGETTO: Indizione di procedura selettiva per la costituzione dell'O.I.V.
conformemente ai criteri fissati dalla CIVIT - ANAC
ed ai sensi dell'Art. 14 del D.L.vo nr. 150/09
approvazione bando

Struttura Semplice Affari Generali

Proposta n. 91 del 25-08-2014

Il Funzionario Direttiva Estensore
Emanuela Maria Ricciardi

Emanuela M. Ricciardi

Il Dirigente Struttura Semplice
Affari Generali
Dott. Carmelo Alma

Carmelo Alma

Il Direttore della Struttura Complessa Economico
Finanziario e Patrimoniale

Nr. Prenotazione _____ / _____

L'anno duemilaquattordici, il giorno QUATTRO del mese di SETTEMBRE nella sede dell'Azienda
Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina, il sottoscritto Dott. Michele Vullo,
Direttore Generale, nominato con D.P.R.S. n. 206/serv.1/S.G. del 24 giugno 2014, coadiuvato, dai Sigg.:

- Dott. Domenico Mancada

- Direttore Amministrativo;

- Dott.ssa Poolina Reitana

- Direttore Sanitario;

assistito dal/la Sig./Sig.ra PATIZIA GIARDINI in veste di segretario.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questa Azienda il 27 LUG. 2014

La Segreteria



Messina 24 LUG. 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Azienda

dal 27. 7 - 2014 e per 15 giorni consecutivi.

La Segreteria

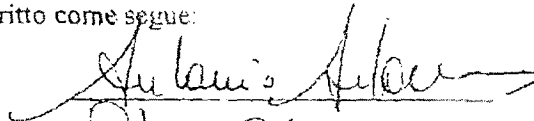
Messina _____

- 6) Verificare se i dati pubblicati nella sezione "Altri contenuti" non debbano essere segnalate come di non pertinenza;
- 7) Da apprezzare la creazione della casella per la segnalazione degli illeciti: da specificare che si tratta di sole segnalazioni relative ad illeciti nell'Amministrazione;
- 8) Da apprezzare la creazione della Sezione "Partecipa a migliorare ..." all'interno della quale è possibile partecipare ad un sondaggio sulla qualità, accessibilità ed interesse della Sezione.
- 9) Inscrivere contatore accessi e contatore "Download" per verificare e monitorare l'interesse rispetto le informazioni pubblicate.

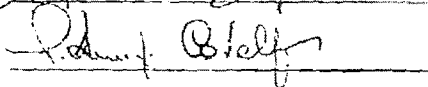
Alle ore 12,00 termina la presente riunione.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

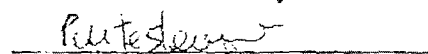
Dr. Antonio Artemisia



Prof. PierLuigi Catalfo



Dr. Pietro Maria Testai



Dr. Antonino Di Blasi



ALLEGATO
N° 8



Regione Siciliana

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

C.F. e P. I.V.A. 03051880833

Prot. 47221

Messina 11 / 08 / 2015

All'Autorità Nazionale Anticorruzione

ANAC (Roma)

Pec: protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: Trasmissione verbale Oiv "Attività di verifica sito A.O.O.R. Papardo Piemonte Amministrazione Trasparente".

Si trasmette il verbale dell'O.I.V. n. 8 del 04.06.2015, con il quale l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'A.O.O.R. Papardo Piemonte di Messina, ha proceduto a verificare il sito dell'Azienda nella parte relativa all'Amministrazione Trasparente, con le relative risultanze, tenuto conto dei risultati del Monitoraggio condotto da codesta Autorità Nazionale Anticorruzione, ex report degli esiti delle verifiche sulla pubblicazione dell'attestazione OIV in attuazione della delibera A.N.A.C. n. 148/2014, dal quale risultava la mancanza della pubblicazione dell'attestazione OIV.

Direttore Generale
(dr. Michele Vulliamy)

Oggetto **CONSEGNA: Invio nota**
Mittente posta-certificata@pec.aruba.it
Destinatario <direzionegenerale@pec-aorpapardopiemonte.it>
Data 2015-08-11 10:27

- daticert.xml (~942 B)
- Prot_47221.pdf (2,0 MB)
- postacert.eml (~2,7 MB)
- smime.p7s (~3 KB)

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a
protocollo@pec.anticorruzione.it "posta certificata" --

Il giorno 11/08/2015 alle ore 10:27:15 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Invio nota" inviato da "direzionegenerale@pec-aorpapardopiemonte.it"
ed indirizzato a "protocollo@pec.anticorruzione.it"
è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio:
pec2238.20150811102658.10219.13.1.213@sicurezza postale.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file
"postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere
come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di
consegna (file postacert.eml),
dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la
seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale
completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla
ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno
verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà
allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

Oggetto **Invio nota**
Mittente direzionegenerale@pec-aorpapardopiemonte.it
Destinatario <protocollo@pec.anticorruzione.it>
Data 2015-08-11 10:26

Si invia nota prot. n. 47221 dell'11.08.2015 avente ad oggetto "Trasmissione verbale
Oiv Attività di verifica sito AOOR Papardo Piemonte Amministrazione Trasparente"



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte

Ctr. Papardo tel.090-3991 Messina

www.aorpapardopiemonte.it

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Verbale n. 8

Il giorno 4 del mese di Giugno dell'anno 2015 alle ore 10,00 presso gli uffici amministrativi di questa Azienda Ospedaliera, si è riunito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) costituito con deliberazione n. 304/DG del 26/11/2014.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dr. Antonino Di Blasi, Dirigente Amministrativo.

Accertata la presenza di tutti i componenti dell'O.I.V., nonché della Struttura Tecnica Permanente nella persona del dr. Antonino Di Blasi, si dichiara aperta la seduta.

Si prende atto della presenza del dr. Carmelo Alma, Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

In data odierna l'O.I.V. si è riunito a seguito di apposita convocazione avvenuta al fine di procedere all'attività di verifica del sito nella parte relativa all'Amministrazione Trasparente. Si prende atto che nel verbale n. 7 del 25.05.2015 è stato, tra l'altro, richiesto al Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza di predisporre una breve presentazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente".

Si prende atto della nota prot. n. 2455/DA del 18.07.2014 avente ad oggetto "Trasmissione verbale" ed inviata a tutti i dirigenti e responsabili delle Settori Amministrativi, con la quale è stata trasmessa copia del verbale del 15 luglio 2014 relativo alla "Riconoscimento attività correlate alle norme sulla trasparenza, integrità e anticorruzione (D.L.vo n. 33/2013; L. n. 190/2012; D.L.vo n. 39/2013) e che viene allegato al presente verbale.

Si prende altresì atto, della nota prot. n. 6677 del 03.02.2015 con la quale il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione ha comunicato a tutti i responsabili delle strutture aziendali, l'avvenuta approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, individuandoli quali referenti per le attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione ed invitandoli a trasmettere entro il 31 ottobre 2015 circostanziata relazione illustrativa delle attività poste in essere, nell'esercizio delle proprie funzioni.

L'O.I.V. verifica che la metodologia adottata risulta aver coinvolto tutte le strutture aziendali con una buona attività di coordinamento da parte del responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione. Esprime per tale motivazione apprezzamento per l'attività svolta e la metodologia adottata.

L'O.I.V. alla presenza del dr. Carmelo Alma inizia l'attività di verifica dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e a seguito di tale verifica si hanno le seguenti risultanze:

- 1) Strutturata secondo le indicazioni dell'Autorità;
- 2) Adeguatamente popolata rispetto i dati di pertinenza dell'Ente;
- 3) Opportunamente segnalate le Sezioni non di pertinenza dell'Azienda;
- 4) Tutte le informazioni richieste risultano pubblicate nelle Sezioni apposite;
- 5) Migliorabili l'aspetto relativo alla consultazione delle singole pagine. La precedente impostazione risulta maggiormente intuitiva, conseguendo ad una migliore accessibilità alle informazioni. Verificare se sia tecnicamente possibile procedere con un diverso editino delle singole pagine;

- 6) Verificare se i dati pubblicati nella sezione "Altri contenuti" non debbano essere segnalate come di non pertinenza;
- 7) Da apprezzare la creazione della casella per la segnalazione degli illeciti: da specificare che si tratta di sole segnalazioni relative ad illeciti nell'Amministrazione;
- 8) Da apprezzare la creazione della Sezione "Partecipa a migliorare ..." all'interno della quale è possibile partecipare ad un sondaggio sulla qualità, accessibilità ed interesse della Sezione.
- 9) Inserire contatore accessi e contatore "Download" per verificare e monitorare l'interesse rispetto le informazioni pubblicate.

Alle ore 12,00 termina la presente riunione.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

Dr. Antonio Artemisia

Prof. PierLuigi Catalfo

Dr. Pietro Maria Testai

Dr. Antonino Di Blasi

